



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI

LICEO SCIENTIFICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

- Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

- Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio



Via Leonardo da Vinci 1, 20093, Cologno Monzese (MI) – Tel. 02 2516501 – Fax 02 27301584 – C.F. 85022310156
Codice Istituto MIIS02700G – Sito Web: www.istitutoleonardodavinci.gov.it E-mail: MIIS02700G@istruzione.it – MIIS02700G@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5 CL Anno scolastico 2017/2018

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione della classe nel quinquennio

	classe	N° studenti	Ritirati	In ingresso	Promossi	Non promossi
a.s. 2013/14	prima	24 23	1 /	/ /	8+9 12+7	6 4
a.s. 2014/15	seconda	19 20	/ /	3 1	13+6 9+8	/ 3
a.s. 2015/16	terza	28	/	/	24+4	/
a.s. 2016/17	quarta	28	1	/	19+8	/
a.s. 2017/18	quinta	28	/	1	/	/

IN GRASSETTO SONO RIPORTATI I DATI RELATIVI ALLA SEZIONE “A”

Consiglio di classe nel quinquennio

Materia	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Leonardi Coccia	Leonardi Coccia	Gaetani	Gaetani	Pizzocaro
Latino	De Gregorio/ Nicorvo Garue	Roedner Garue	Panerai	Gaetani	Pizzocaro
Inglese	Saccomanno Tuccillo	Saccomanno Castelli	Saccomanno	Saccomanno	Saccomanno
Storia/(Geo)	De Gregorio/ Nicorvo Garue	Leonardi Garue	Cacozza/ Boracchi	Maestroni	Maestroni
Filosofia	-----	-----	Maestroni	Maestroni	Maestroni
Matematica	Grippa Mauri	Grippa Brivio	Cavallotti	Cavallotti	Cavallotti

Fisica	Mabilia Fasanella	Fasanella Felisari	Aidonis	Cavallotti	Cavallotti
Scienze nat. Chimica e Geogr.	Calò	Calò	Albanesi	Albanesi	Albanesi
Arte e Tecniche rappresentazione grafica	Gorni	Gorni	Gorni	Gorni	Gorni
Educaz. fisica	Mino Borroni	Mino Borroni	Mino	Mino	Mino
Religione	Cacciapaglia	Cacciapaglia	Palmieri	Guastamacchia	Guastamacchia

IN GRASSETTO SONO INDICATI I DOCENTI CHE HANNO INSEGNATO NEL BIENNIO NELLA SEZIONE “A”; OVE NON INDICATO SI INTENDE CHE IL DOCENTE ERA IL MEDESIMO NELLE SEZIONI “C” E “A”

Giudizio complessivo

Storia della classe dal primo al quarto anno

La classe 5 C, costituita da 28 studenti (dei quali 13 femmine e 15 maschi), è formata da alunne e alunni abitanti e provenienti da Cologno Monzese o da comuni limitrofi. La classe ha conosciuto un iter scolastico che solo in parte è desumibile dai dati riportati nel quadro riassuntivo della “composizione della classe nel quinquennio”. Perciò, ai fini di una più esauriente comprensione delle peculiarità, delle dinamiche e dell’evoluzione generale della classe che – è bene ricordare sin dall’inizio – ha acquistato la sua attuale fisionomia soltanto all’inizio del terzo anno dell’intero ciclo di studi, essendo il risultato di una “fusione” di due classi provenienti da differenti sezioni dell’istituto, si ritiene utile integrare con questa notizia storica gli elementi puramente quantitativi e statistici forniti in precedenza, ponendo particolarmente l’accento su eventi e dati non ricavabili in via diretta da quei medesimi elementi. Ciò, anche e soprattutto per consentire ai Commissari esterni della Commissione d’esame una migliore conoscenza della realtà e della “storia” della classe, nonché delle caratteristiche principali degli studenti che la compongono.

La classe, come è facile ricavare dal quadro “consiglio di classe nel quinquennio”, ha potuto usufruire di una sostanziale continuità didattica nel suo ciclo di studi, anche se non in tutte le discipline di insegnamento. In particolare, per quanto riguarda il biennio iniziale, la sezione C è stata caratterizzata, rispetto alla sezione A, da una minore variazione di docenti nel passaggio da un anno scolastico al successivo, mentre, per ciò che concerne il triennio, discipline quali Latino e, in misura meno significativa, Italiano, Storia e Fisica hanno presentato qualche fenomeno di discontinuità. Al contrario, altre discipline (Inglese, Filosofia, Matematica, Scienze, Arte e Tecniche della Rappresentazione grafica e Scienze motorie e sportive) sono state caratterizzate in positivo dalla continuità didattica. In ogni caso, la classe, soprattutto nel triennio, ha potuto trarre indubbi vantaggi e benefici dalla presenza, nella quasi totalità dei casi, di docenti di ruolo che hanno garantito alle studentesse e agli studenti quella stabilità che è parte essenziale e determinante di un efficace processo educativo e formativo complessivo.

La “selezione”, come si può ricavare dal quadro 1, si è registrata nel primo anno del biennio (sia nel corso C che nel corso A) e nel solo corso “A” nel secondo. Per il resto, la classe, fatti salvi ovviamente gli aspetti connessi alla “fusione” cui in precedenza si accennava e sulla quale si tornerà in seguito, ha mantenuto nel triennio una sua fisionomia pressoché costante, mostrando in generale un atteggiamento non sempre motivato nei confronti dell’attività scolastica e denotando livelli di interesse verso le attività proposte e di impegno alquanto differenziati a seconda dei vari gruppi di studenti al suo interno, al pari di una conduzione dello studio non sempre all’insegna dell’autonomia e dell’approfondimento in senso critico. Inoltre, come si avrà modo di sottolineare anche in seguito, una delle caratteristiche precipue di questa classe è stata quella relativa ad un divario esistente sia fra l’attenzione e la partecipazione mostrate durante le ore di lezione, indubbiamente cresciute col passare degli anni, sia fra esse e lo studio individuale a casa, in alcuni casi poco adeguato e continuo, e/o non sempre rielaborato e sistematico in tutte le discipline di insegnamento.

Nel corso dell'anno scolastico 2013/2014, il Consiglio di classe dell'allora 1 C (della quale facevano parte 15 su 28 degli studenti oggi frequentanti la quinta) ebbe modo di porre in evidenza una situazione di partenza non particolarmente incoraggiante. Il quadro iniziale complessivo appariva infatti connotato da atteggiamenti di partecipazione passiva e di scarso impegno, ai quali si aggiungevano diverse e diffuse carenze per quanto riguardava abilità di base (in particolare, problemi di tipo espositivo) e metodo di studio. A fronte di un comportamento disciplinato e corretto, gli studenti presentavano soprattutto difficoltà nella capacità di prestare attenzione durante le lezioni e, anche in conseguenza di tale condotta, mostravano di assimilare con una certa fatica quanto i docenti via via proponevano. Durante la prima fase di quell'anno scolastico si venne di conseguenza evidenziando una marcata differenza nel rendimento scolastico vero e proprio fra un gruppo di allieve e allievi più attenti nella conduzione della loro attività, interessati all'apprendimento e intellettualmente "curiosi" nei confronti dei vari argomenti di studio, e un altro, contraddistinto, al contrario, da difficoltà di assimilazione dei principali contenuti di studio, a causa sia dell'emergere di lacune pregresse in alcune specifiche discipline di insegnamento, sia di una conduzione del lavoro affidato a casa spesso poco proficua e continua, anche in presenza di un metodo di lavoro poco rigoroso e assiduo - in una parola, non interamente appropriato agli impegni che gli studi liceali comportano. Nel corso del I quadrimestre, i dati registrati all'inizio dell'anno scolastico vennero sostanzialmente confermati. Il processo di apprendimento nelle varie discipline di insegnamento - in particolare, in Italiano, Latino, Matematica e Fisica - si rivelò difficoltoso. Si confermò soprattutto quella situazione di eterogeneità alla quale si accennava poc'anzi per quel che concerne attitudini di comprensione, oltre che per quanto riguarda il livello delle conoscenze di base. Più in dettaglio, in Italiano alcuni studenti palesarono difficoltà nella produzione scritta, mentre in Latino i problemi maggiori si concentrarono nella individuazione e nella decodificazione degli aspetti grammaticali, oltre che nella capacità di comprensione e traduzione dei testi. Quelle, insieme alle altre sopra menzionate, furono anche le discipline di insegnamento nelle quali si registrò, sempre in sede di scrutinio quadrimestrale, il maggior numero di insufficienze, presenti d'altronde, anche se in misure diverse, in circa metà degli allievi della classe. Nel corso della seconda parte dell'anno, si procedette in una fase iniziale al recupero *in itinere* o mediante lo studio individuale in tutte le discipline di insegnamento. Le diverse attività di recupero non diedero risultati omogenei, nel senso che, a fronte di alcuni relativi miglioramenti, in altri casi i docenti registrarono anche segni di peggioramento negli esiti delle verifiche e/o di disaffezione nei confronti dell'attività scolastica in generale. Più in generale, si vennero sempre evidenziando, particolarmente nel II quadrimestre, problemi legati alla scarsa partecipazione al dialogo educativo e didattico, come provato dall'aumento del numero di assenze strategiche in occasione delle modalità di accertamento dei livelli di apprendimento. Di conseguenza, al termine dell'anno, obiettivi disciplinari e interdisciplinari di base fissati in sede di programmazione annuale furono considerati realizzati solo in parte e non in modo omogeneo dalle allieve e dagli allievi della classe. I livelli minimi vennero raggiunti da una parte abbastanza consistente della classe, mentre per quel che concerne metodo di studio e capacità di organizzare ed esporre argomenti fondamentali numerosi studenti non mostrarono eguali capacità e competenze. Soltanto 8 risultarono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 9 invece quelli per i quali venne formulata la sospensione del giudizio e che presentarono un profitto giudicato ancora non sufficiente, soprattutto in discipline di insegnamento quali Italiano, Storia e Inglese; in ogni caso, tutti questi 9 studenti vennero promossi a settembre, mostrando complessivamente di essere in possesso dei requisiti ritenuti necessari per l'ammissione al secondo anno del ciclo di studi. 6 furono gli studenti direttamente non ammessi alla classe successiva al termine dello scrutinio di giugno.

Facendo riferimento al medesimo anno scolastico 2013/2014, il Consiglio di classe dell'allora 1 A delineò un quadro non molto differente rispetto a quello tracciato per l'altra classe parallela. Ricordiamo che 8 allievi dei 23 che componevano la 1 A risultano oggi iscritti in quinta. Anche in quel caso, la situazione iniziale appariva non particolarmente promettente per quanto riguardava potenzialità e livelli di partenza, come attestato dai risultati non soddisfacenti delle prime verifiche. I livelli medi registrati in occasione delle prove di ingresso furono modesti. Allo stesso modo, il comportamento appariva poco responsabile e la quasi totalità della classe mostrava difficoltà nel prestare attenzione durante le lezioni e non appariva autenticamente motivata nello studio. L'atteggiamento mantenuto dagli studenti durante le ore di lezioni era dispersivo e la relativa attenzione in classe non era adeguatamente compensata o accompagnata da uno studio accurato a casa. Durante la prima fase di quell'anno scolastico si vennero evidenziando alcune importanti differenze per quel che concerne i diversi background culturali. Ciò, se da un lato divenne occasione per instaurare proficui rapporti di collaborazione fra gli studenti, dall'altro rappresentò tuttavia anche un ulteriore problema, dal momento che alcuni di loro presentarono notevoli problemi nella assimilazione dei principali contenuti di studio, a causa sia della presenza di lacune pregresse in alcune specifiche discipline di insegnamento, sia in conseguenza di una conduzione del

lavoro affidato a casa poco attenta e continua, anche in presenza di un metodo di lavoro scarsamente rigoroso e assiduo. Nel corso del I quadrimestre i dati registrati all'inizio dell'anno scolastico conobbero alcuni parziali miglioramenti, soprattutto per quel che riguarda il grado di partecipazione degli allievi, nonostante il permanere di uno studio poco assiduo e puntuale, unito a un non sempre costante rispetto delle consegne. I livelli del profitto, attestati su standard nell'insieme complessivamente solo sufficienti, mostrarono, al termine del I quadrimestre, difficoltà soprattutto in Italiano, Latino e Matematica. Queste furono non a caso le discipline di insegnamento nelle quali si registrò, sempre in sede di scrutinio quadrimestrale, il maggior numero di insufficienze. Nel corso della seconda parte dell'anno, si procedette in una fase iniziale al recupero *in itinere* e/o attraverso la modalità dello studio individuale in tutte le discipline di insegnamento. Nella seconda parte di quell'anno scolastico, non si ebbe sempre modo di registrare in genere risultati positivi, in quanto permasero lacune nel profitto di quegli studenti che in precedenza avevano fatto registrare un profitto non sufficiente in varie discipline di insegnamento. Più in generale, si vennero confermando alcune difficoltà relative alla assiduità e alla organizzazione dello studio. Nella seconda parte del II quadrimestre, il Consiglio di classe ebbe sì modo di registrare qualche miglioramento relativamente all'apprendimento, ma la scarsa perseveranza nello svolgimento dei compiti assegnati a casa seguì ad essere la caratteristica negativa principale della maggior parte degli studenti. Pertanto, al termine dell'anno, obiettivi disciplinari e interdisciplinari di base fissati in sede di programmazione annuale furono considerati solo in parte raggiunti. I livelli minimi vennero acquisiti dalla maggior parte della classe, mentre per quel che concerne metodo di studio e capacità di organizzare ed esporre argomenti fondamentali non tutti gli studenti mostrarono eguali capacità e competenze. Di conseguenza, il giudizio complessivo non fu particolarmente positivo e il profitto venne valutato come solo mediamente sufficiente in tutte le discipline di insegnamento. 12 risultarono in ogni caso gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 7 invece quelli per i quali venne formulata la sospensione del giudizio, a causa di lacune specifiche in soprattutto in Matematica, Italiano e Latino; tutti questi allievi ebbero modo di colmare tali lacune nel corso dei mesi estivi e quindi giudicati a settembre in possesso dei requisiti minimi necessari ad affrontare il secondo anno degli studi liceali. 4 studenti invece non furono ammessi alla classe successiva già al termine degli scrutini del mese di giugno.

Scorrendo le pagine dei verbali del Consiglio di classe della 2 C (della quale facevano parte solo 18 su 28 degli studenti ora iscritti alla quinta) è facile imbattersi in annotazioni che confermarono, i risultati abbastanza modesti ottenuti al termine dell'anno precedente. Nella fase di avvio dell'a.s. 2014/2015 – il secondo del biennio, dunque – i livelli di partenza furono infatti giudicati abbastanza modesti e nella maggior parte dei casi gli studenti evidenziarono alcune difficoltà di apprendimento soprattutto in Matematica, quantunque anche in altre discipline di insegnamento si segnalassero difficoltà di vario tipo e tali da richiedere la messa in atto di procedure di recupero *in itinere* nella fase inaugurale di quell'anno scolastico. Dopo aver messo in opera tali attività e aver constatato alcuni miglioramenti nel profitto scolastico, sorsero invece progressivamente problemi per quanto riguarda livelli abbastanza diversificati di motivazione, attenzione e partecipazione, nonostante il comportamento durante le ore di lezione si mantenesse sempre nei limiti della correttezza. A ciò si aggiunse uno studio che in qualche caso non apparve sempre puntuale e rigoroso. Nonostante la presenza di alcuni allievi dotati di buone capacità - confermate del resto anche dai risultati ottenuti da questi studenti più partecipi e motivati nei confronti dell'attività scolastica, oltre che in possesso di un miglior metodo di studio -, il resto della classe mostrò nella prima fase di quell'anno una relativa dispersività, unitamente alla presenza di carenze di base. Al termine del I quadrimestre maggiori problemi di comprensione concettuale e di acquisizione di abilità operative emersero soprattutto in Italiano, Matematica e Arte e Tecniche della rappresentazione grafica. Per la seconda di tali disciplina fu attivato, per poter colmare almeno in parte le lacune registrate, un corso di recupero pomeridiano, mentre per le altre discipline di insegnamento si fece ricorso a forme di recupero *in itinere*. Impegno da parte degli studenti e disponibilità a sfruttare le diverse forme di recupero messe in opera dal Consiglio di classe non furono sempre costanti e, di conseguenza, i risultati ottenuti non apparvero sempre convincenti. Soprattutto, in considerazione di tali difficoltà, i docenti componenti il Consiglio di classe si videro costretti a rallentare in modo consistente lo sviluppo dei vari programmi di insegnamento, per consentire ad una parte considerevole degli studenti di poter seguire con profitto le diverse attività proposte. Nel corso del II quadrimestre i risultati generali si attestarono quindi su livelli abbastanza mediocri. Una certa incostanza nella capacità di concentrazione durante le ore di lezione e nello studio, spesso eccessivamente finalizzato all'esito delle verifiche, un metodo di studio non sempre adeguato, e un relativo interesse per i vari argomenti affrontati, continuarono ad essere le caratteristiche di un'ampia componente degli studenti della classe e ciò non permise l'acquisizione di conoscenze più sicure e approfondite. La classe conseguì comunque nel suo insieme almeno gli obiettivi minimi fissati all'inizio di quell'anno scolastico. Infatti, pur in presenza di un livello finale medio-basso per circa una

metà del gruppo classe, al termine del biennio, 13 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, mentre solo 6 quelli per i quali venne dichiarata la “sospensione del giudizio”; questi ultimi riuscirono nel corso dei mesi estivi a colmare le lacune fatte registrare in precedenza.

Sempre in relazione allo stesso anno scolastico 2014/2015, il Consiglio di classe della 2 A (della quale facevano parte 9 su 28 degli iscritti ora in quinta) segnalò nella fase di avvio del I quadrimestre un peggioramento per quanto riguardava l’impegno e l’interesse mostrato da un’ampia maggioranza di allieve e allievi. A ciò si aggiunsero problemi soprattutto per ciò che atteneva a livelli deficitari nella preparazione di base e non adeguati nello studio personale, spesso ancora poco puntuale e autonomo, oppure, in una più ampia componente della classe, indicante difficoltà nell’assimilazione e nella comprensione di contenuti concettualmente più complessi e problematici. Se, da un lato, il comportamento della classe si mantenne nei limiti della correttezza, dall’altro, fenomeni di distrazione durante le ore di lezione, scarso interesse e motivazione di fronte alle attività proposte, e un più generale discontinuità nell’impegno, oltre che nella assunzione di precise responsabilità, furono elementi che resero alquanto difficoltoso il lavoro dei docenti e produssero in qualche caso anche un considerevole rallentamento nello sviluppo dei vari programmi ministeriali. Al termine del I quadrimestre maggiori problemi si evidenziarono soprattutto in Italiano, Latino, Matematica, Fisica e Arte e Tecniche della rappresentazione grafica. Per Matematica, Latino e Inglese furono organizzati specifici corsi di recupero in orario pomeridiano per poter colmare le lacune via via evidenziatesi, mentre per le altre discipline di insegnamento si fece ricorso a forme di recupero *in itinere* o alla procedura dello studio individuale. Impegno da parte degli studenti e disponibilità a sfruttare le diverse forme di recupero attuate dal Consiglio di classe consentirono di registrare alcuni miglioramenti nel prosieguo di quell’anno scolastico, anche se non tutti gli studenti dimostrarono di essere in grado di colmare le lacune fatte registrare in precedenza. Anche a causa di una relativa puntualità e diligenza nell’esecuzione dei compiti assegnati a casa e nella conduzione dello studio, nonché in conseguenza di una certa arrendevolezza di fronte all’insorgere di difficoltà di vario tipo, nel II quadrimestre i risultati si mantennero in generale solo nei limiti della sufficienza. Pertanto, la classe nel suo insieme ebbe modo di conseguire per lo più gli obiettivi minimi fissati all’inizio di quell’anno scolastico, al termine del quale il giudizio formulato dal consiglio di classe confermò tuttavia il persistere di livelli abbastanza modesti di profitto, caratterizzati inoltre da esiti talvolta alquanto diversificati nel passaggio da una disciplina di insegnamento all’altra. Al termine del biennio, 9 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, mentre 8 risultarono quelli per i quali venne dichiarata la “sospensione del giudizio”; in ogni caso, questi ultimi vennero valutati a settembre in possesso dei requisiti idonei a garantire il proseguimento degli studi. Altri 3 allievi, al contrario, non furono dichiarati ammessi alla classe successiva già in occasione dello scrutinio di giugno.

L’anno scolastico 2015/2016 iniziò con prospettive non molto differenti rispetto al termine del biennio, sia quello del corso C che del corso A. La classe, risultato appunto di una fusione fra gruppi di allieve e allievi provenienti dai due corsi citati – fusione che peraltro non comportò particolari problemi di adattamento -, mostrò sin dall’inizio un comportamento abbastanza corretto (nonostante l’insorgere di alcuni fenomeni che comportarono alcune note disciplinari), ma anche alquanto dispersivo, anche in conseguenza dell’elevato numero di studenti componenti la nuova classe. In particolare, gli allievi mostrarono tempi limitati di attenzione e concentrazione durante le ore di lezione, soprattutto nei confronti delle nuove discipline di insegnamento. Al tempo stesso, non sempre si ebbe modo di rilevare un “clima” di autentica collaborazione da parte degli studenti, il che indubbiamente non favorì l’impostazione di un lavoro comune proficuo. Sempre nella prima fase di quell’anno, il nuovo Consiglio di classe evidenziò livelli di partenza che indicavano la presenza di alcune carenze in alcune specifiche discipline di insegnamento (in particolare Italiano, Latino, Matematica e Scienze), soprattutto per ciò che concerne la produzione in forma scritta – una caratteristica, quest’ultima, che, nonostante alcuni miglioramenti riscontrati nel corso del triennio, ha continuato ad essere una specificità che ha in parte limitato il rendimento complessivo della classe, come si potrà ricavare da altre parti del presente Documento, nonché dalle presentazioni e dalle relazioni accluse ai diversi programmi d’esame redatti dai vari docenti interessati. Alla luce di tali difficoltà, unite anche a problemi di apprendimento relativi ad argomenti più concettualmente complessi, la classe non mantenne sempre nel corso del I quadrimestre un atteggiamento generale improntato all’impegno, mostrando in alcuni casi una scarsa partecipazione alla vita scolastica, soprattutto per quel che concerne la puntualità nell’osservanza e nella esecuzione dei vari compiti assegnati. Per quel che concerne in particolare l’esito delle prime verifiche, gli studenti della classe parvero incontrare maggiori problemi particolarmente in Latino, a causa soprattutto di difficoltà legate alla conoscenza delle strutture morfologiche di base, nonché ad incertezze di vario tipo nell’uso e nel controllo delle principali strutture sintattiche. Al termine del I quadrimestre, il maggior numero di

valutazioni insufficienti fu registrato anche nelle altre discipline sopra menzionate. Per superare tali problemi, il Consiglio di classe adottò forme di recupero *in itinere* o mediante lo studio individuale. Tali strategie permisero di ottenere alcuni risultati complessivamente apprezzabili, soprattutto per quegli allievi che presentavano maggiori difficoltà di apprendimento, dovute in alcuni casi anche ad uno studio più limitato a casa, nonostante in Latino, Matematica e Italiano (soprattutto per quanto riguarda lo scritto) i risultati ottenuti dai vari studenti non fossero sempre convincenti, nel senso che una parte di essi, dopo aver ottenuto voti di profitto non sufficienti al termine del I quadrimestre, non riuscì interamente a colmare le proprie lacune. Col passare del tempo, all'interno della classe si vennero in particolare evidenziando due distinti gruppi di allievi, il primo caratterizzato da studenti che ebbero modo di confermare in buona sostanza un giudizio favorevole e positivo espresso già all'inizio dell'anno, anche a causa di una soddisfacente continuità e cura nello studio e di una apprezzabile capacità di sfruttare al meglio le ore di lezione, il secondo contraddistinto invece da maggiori difficoltà nel processo globale di apprendimento, anche a causa di un lavoro autonomo assai meno continuo e proficuo. Nel corso del II quadrimestre l'intera classe fu coinvolta nella attività di alternanza scuola/lavoro per un periodo della durata di due settimane. Si trattò, al di là della diversità qualitativa garantita dai diversi enti e/o aziende presso i quali quella attività fu realizzata, di una esperienza sostanzialmente positiva per quanto riguarda la partecipazione e l'impegno profusi in essa dagli studenti, anche se certo ebbe alcune ricadute negative sull'attività scolastica vera e propria, in quanto comportò una difficoltosa ripresa del ritmo del lavoro da svolgere in classe e dello studio a domicilio. In proposito, numerosi genitori manifestarono a più riprese tutte le loro perplessità sull'interruzione dell'attività scolastica e proposero al Consiglio di classe di esaminare la possibilità di programmare per l'anno scolastico successivo attività da svolgere all'interno della scuola o in periodi differenti. Sempre nella seconda parte di quell'anno scolastico, fu possibile registrare alcuni miglioramenti per quel che concerne il comportamento durante le lezioni, mentre si confermarono i livelli diversificati dei due gruppi componenti la classe, così come si erano venuti presentando già al termine del I quadrimestre. Un primo gruppo, infatti, si caratterizzò per la buona preparazione generale e per le competenze acquisite, frutto di uno studio continuo e regolare, mentre un secondo gruppo apparve contraddistinto da una maggiore incostanza e da un metodo di lavoro finalizzato per lo più al raggiungimento di risultati solo sufficienti e alla acquisizione di semplici elementi di base nelle varie discipline di insegnamento. Pertanto, al termine di quell'anno scolastico, i risultati ottenuti permisero di formulare una valutazione diversificata sull'andamento generale e per quel che concerne il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici fissati dal Consiglio di classe. La preparazione acquisita si attestò su livelli mediamente sufficienti, con alcune punte anche di rendimento decisamente buono. 24 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 4 quelli per i quali venne formulata la "sospensione del giudizio", a causa di risultati non ancora soddisfacenti, soprattutto in Italiano. Tutti questi studenti ebbero in ogni caso la possibilità di colmare durante i mesi estivi le lacune fatte registrare in precedenza .

Nella prima parte dell'anno scolastico 2016/2017, la classe, sempre da quanto emerge dal giudizio e dalle osservazioni riportate di volta in volta nei verbali di cui sopra, manifestò un comportamento più corretto e soprattutto un atteggiamento maggiormente collaborativo nei confronti dei docenti, nonostante persistessero difficoltà nella concentrazione durante le ore di lezione. Ad un parziale progresso nella conduzione del lavoro a casa, anche mediante l'assunzione di più precise responsabilità di fronte all'aumentare dell'impegno richiesto, continuarono tuttavia ad accompagnarsi difficoltà nella produzione scritta già emerse nel corso dell'anno scolastico precedente. A parte un gruppo non molto numeroso di studenti che apparvero realmente interessati alle varie attività proposte dai docenti, il resto della classe rivelò spesso una eccessiva tendenza ad un studio in molti casi solo mnemonico, ancora poco sviluppato e rielaborato, soprattutto più mirato all'esito delle diverse verifiche del profitto, vissute dalla maggior parte degli studenti con eccessiva tensione e come un momento troppo esclusivamente determinante della vita scolastica. Allo stesso modo, se è vero che l'attenzione in classe divenne progressivamente più costante, è altrettanto vero che essa rimase per lo più di tipo "passivo", nel senso che raramente allieve e allievi si mostrarono disponibili a trasformare le ore di lezione in occasione di un dialogo effettivamente più partecipativo con i docenti. Sempre nella prima parte dell'anno, risultati ancora non soddisfacenti si registrarono in Latino, Matematica, Fisica e Arte e Tecniche della Rappresentazione grafica, e, in linea di massima, a soffrire maggiormente fu, come più volte ribadito, il livello della produzione scritta, risultando invece in genere migliore quello delle prove orali. D'altra parte, è bene precisare che, pur in presenza del quadro generale appena tracciato, all'interno della classe venne anche delineandosi un gruppo di studenti caratterizzato da un grado più evidente di maturazione complessiva. Il rendimento di tale gruppo si attestò pertanto su livelli di discreto o buon livello, anche in conseguenza della disponibilità a sostenere ritmi maggiori di studio, connessi sia alla maggiore complessità concettuale dei vari

argomenti trattati, sia alla necessità di un impegno più costante e duraturo. In altri casi, al contrario, in sede di scrutinio quadrimestrale apparve che il profitto di alcuni studenti era caratterizzato da un cospicuo numero di valutazioni insufficienti, in qualche caso anche gravi. Da questo punto di vista, va ricordato che il 32 % degli studenti della classe non presentava alcuna insufficienza, mentre il 36 % risultava carente in tre o più discipline di insegnamento. Per porre rimedio alle difficoltà manifestatesi in esse, il Consiglio di classe, deliberò in quella medesima occasione l'attuazione di un corso di recupero in Matematica, mentre si optò per la modalità del recupero *in itinere* o del rafforzamento dello studio individuale in tutte le altre discipline. Attenzione e impegno non subirono significative variazioni anche nella seconda parte di quell'anno scolastico. In conseguenza delle attività di recupero programmate, gli studenti che avevano incontrato maggiori difficoltà fecero registrare qualche miglioramento complessivo, ma non si ebbe modo di censire nella maggior parte dei casi l'estinzione dei debiti formativi rilevati al termine del I quadrimestre (soprattutto in Fisica, Italiano e Latino), in conseguenza del permanere di difficoltà residue in alcuni allievi, nonché del loro limitato impegno nell'affrontarle. Per quel che attiene ai risultati "scolastici" relativi all'effettivo sviluppo dei vari programmi di insegnamento, essi si attestarono su livelli che confermarono la presenza di uno studio poco realmente motivato, in particolare non particolarmente approfondito e sviluppato in modo personale. Soprattutto, tenendo conto che si trattava di una classe quarta, parvero sussistere particolari ostacoli nella conduzione autonoma dei lavori assegnati dai docenti. Difficoltà maggiori permasero specialmente nelle prove scritte. Ciò non toglie tuttavia che la classe, nella seconda parte dell'anno, dopo un avvio di II quadrimestre abbastanza faticoso, confermato da un temporaneo calo del rendimento scolastico generale e dall'aumento del numero delle insufficienze anche nelle altre discipline di insegnamento, maturò progressivamente un atteggiamento un po' più responsabile di fronte all'emergere di difficoltà spesso connesse alla natura via via più complessa e problematica delle varie tematiche di studio affrontate, il che permise alla maggior parte degli studenti di ottenere un profitto complessivamente più convincente e di acquisire conoscenze e competenze almeno adeguate al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione annuale. Il livello medio della classe si attestò su livelli sufficienti, anche se tale dato non deve far dimenticare che un gruppo di studenti completò l'anno con esiti decisamente migliori e più convincenti, a fronte ovviamente di altri i cui risultati poco soddisfacenti erano sia conseguenza di lacune pregresse, sia effetto di uno studio limitato. L'attività di alternanza scuola/lavoro coinvolse gli studenti della classe, nell'arco di tre settimane, nella parte conclusiva dell'anno scolastico. Al termine di essa il giudizio in merito non fu sostanzialmente dissimile da quello formulato l'anno precedente. Alla fine, 19 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 8 quelli per i quali fu dichiarata la "sospensione del giudizio", a causa di valutazioni non ancora sufficienti, soprattutto Italiano, Latino, Matematica e Fisica. Come si può desumere dal quadro 2 di questo Documento, tutti gli allievi della classe furono ammessi, anche se in tempi diversi, alla frequenza dell'ultimo anno dell'intero ciclo di studi.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SULL'ULTIMO ANNO

Nel corso di quest'ultimo anno di studi liceali, la classe non ha sostanzialmente modificato l'immagine complessiva che si è cercato di sintetizzare nelle pagine precedenti di questo Documento. In sede di programmazione annuale, il Consiglio di classe ha ribadito il giudizio non particolarmente positivo espresso per quanto riguarda la continuità dello studio e il grado di attiva partecipazione durante le ore di lezione. Sempre in quella sede, è stata confermata una conduzione del lavoro a casa ancora poco autonoma, tenendo conto di quanto soprattutto l'ultimo anno degli studi liceali necessariamente comporta. Se da un lato, già nella prima fase del I quadrimestre, il rendimento medio della classe si è attestato su livelli mediamente sufficienti o più che sufficienti, dall'altro lo studio, condotto non sempre con adeguata regolarità, non è apparso particolarmente rielaborato e approfondito. Alcune difficoltà si sono registrate soprattutto in Italiano, Latino, Inglese, Matematica e Fisica, spesso proprio a causa di un metodo di studio al quale si è imputato non solo la continuità, ma anche e soprattutto l'accuratezza e in modo particolare la duttilità, in modo più evidente all'interno di quelle discipline di insegnamento che più di altre richiedono un approccio meno rigido e schematico all'apprendimento e alla assimilazione dei diversi argomenti. Inoltre, in generale, la classe, pur mostrando una maggiore attenzione nei confronti delle tematiche via via affrontate, ha incontrato difficoltà nel momento in cui si è trattato di operare una sintesi fra i diversi punti dei vari programmi di studio o di effettuare approfondimenti in una prospettiva più orientata in senso critico. D'altra parte, va sottolineato come, all'interno della classe, si siano progressivamente distinti tre gruppi di studenti, caratterizzati da comportamenti e attitudini alquanto differenti nei confronti delle attività scolastiche proposte loro dai docenti. Un primo gruppo è apparso decisamente più motivato e responsabile e ciò, unitamente a un maggiore impegno nello studio, ha permesso a tali allievi di sfruttare in modo proficuo l'attività didattica, anche perché, col passare del tempo, si è avuto modo di registrare

da parte di tutte le allieve e allievi di questo gruppo una presa di coscienza dei problemi più volte sinora menzionati e lo sforzo per cercare di trovare ad essi una soluzione. Da questo punto di vista, merita di essere segnalato come un fatto certamente positivo che, al di là delle differenze nei risultati ottenuti (da attribuire sia ai diversi stili cognitivi e ai diversi ritmi di apprendimento, sia al differente impegno mostrato dai singoli allievi a scuola e a casa), in linea di massima gli studenti appartenenti a questo gruppo hanno cercato di dare il meglio delle loro possibilità, quando da parte loro è emersa una maggiore consapevolezza dell'impegno che i docenti chiedevano. A fronte di tale componente della classe, si è venuta al tempo stesso identificandone un'altra, più limitata nell'impegno e nello studio, spesso più incline al raggiungimento di risultati tali da garantire solo la sufficienza in termini di valutazioni e voti di profitto. Una terza componente della classe, infine, è invece apparsa assai meno coinvolta nell'attività scolastica e, anche in conseguenza di lacune pregresse, di uno studio sempre alquanto limitato e/o discontinuo, oltre che di un relativo reale interesse nei confronti dei vari argomenti trattati, ha mostrato segni di debolezza nella preparazione, maggiori difficoltà di apprendimento e spesso anche segnali di disaffezione nei confronti delle attività proposte e da svolgere. Al termine della prima parte del corrente anno scolastico, il Consiglio di classe, in sede di valutazione quadrimestrale, ha avuto modo di rilevare ancora, anche se all'interno di un quadro complessivo diversificato per i motivi appena ricordati, un considerevole numero di insufficienze in varie discipline di insegnamento, in particolare per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi fissati in Matematica e Fisica e, più in generale, il livello della produzione scritta. Sulla scorta di questi e di altri risultati, il Consiglio di classe, sempre al termine del I quadrimestre, ha deliberato pertanto di procedere a forme di recupero *in itinere*, anche, ma non solo, in occasione della sospensione dell'attività didattica, avvenuta nel periodo compreso fra l'8 e il 13 gennaio 2018, e/o facendo ricorso alla modalità dello studio individuale. A tali interventi si sono aggiunti il corso di recupero Matematica e il corso di recupero di Fisica, della durata di 6 ore ciascuno, in orario extracurricolare (si veda in proposito quanto indicato nella tabella "Interventi di recupero" del presente Documento). Gli esiti di tali interventi si possono considerare solo in parte soddisfacenti, nel senso che, a fronte di alcuni casi e/o di alcune discipline di insegnamento in cui i risultati registrati hanno consentito di formulare un giudizio attestante il superamento di alcune difficoltà rilevate al termine del I quadrimestre, in altri, al contrario, non si è avuto modo di rilevare sensibili miglioramenti. In ogni caso, le varie forme di recupero, anche se non sempre hanno permesso a tutti gli studenti di recuperare alcune delle carenze fatte registrare nella prima parte dell'anno, hanno in parte rappresentato un'occasione per prendere coscienza dei propri limiti e delle proprie difficoltà. In linea di massima, a ciò ha fatto seguito da parte della maggioranza degli studenti uno sforzo per raggiungere un livello di profitto più convincente, mentre in altri casi questo non è stato possibile.

Al di là dei risultati effettivamente conseguiti dai singoli studenti, la classe nel suo insieme ha mostrato indubbiamente alcuni miglioramenti nel corso del II quadrimestre, quando impegno e rendimento in generale sono divenuti più in linea con le reali possibilità di ciascun studente, nonostante in più di un caso lo studio sia apparso ancora eccessivamente limitato, schematico e poco rielaborato.

La classe si presenta all'Esame di stato con caratteristiche assai diverse, sia a livello di preparazione generale, sia per ciò che concerne capacità logico-assimilative dei vari allievi. Una parte di loro, infatti, sfruttando adeguatamente le proprie capacità, favorite anche da una maggiore costanza nello studio, ha ottenuto risultati convincenti in tutte le discipline di insegnamento, confermando così una omogeneità di rendimento già emersa negli anni scorsi. Tale gruppo di studenti, dotati di discrete o buone capacità di apprendimento, ha cercato di condurre quest'anno uno studio anche maggiormente orientato verso un più generale e autentico processo di crescita culturale, il che ha consentito l'acquisizione di apprezzabili livelli di profitto che, in taluni casi, appaiono anche decisamente buoni. Una seconda componente della classe, pur attestandosi su livelli inferiori rispetto all'altra, è apparsa in grado di affrontare, pur con alcune difficoltà, gli argomenti di studio fissati e ha conseguito un profitto mediamente sufficiente o più che sufficiente. Un altro gruppo, infine, ha mostrato invece, oltre ad un impegno più limitato e "selettivo", una minore disponibilità a condurre uno studio effettivamente sempre sistematico e preciso, il che ha consentito il raggiungimento di un profitto mediamente solo sufficiente o ai limiti della sufficienza, soprattutto in alcune discipline di insegnamento, anche a causa di lacune pregresse e/o di maggiori difficoltà di apprendimento. Da questo punto di vista, maggiori difficoltà si sono rilevate, come ricordato più volte nel corso di questo Documento, oltre che in Matematica, anche nella produzione scritta di Italiano e Inglese, i cui esiti sono stati mediamente inferiori ai risultati conseguiti nelle prove orali delle medesime discipline di insegnamento o delle altre.

Il Consiglio di classe tiene a sottolineare che, ai fini di una migliore preparazione per il colloquio dell'Esame di Stato, i docenti hanno svolto un servizio di "consulenza" per quanto riguarda lo sviluppo di

singoli argomenti di studio approfonditi autonomamente dagli studenti, in funzione di detta prova e delle modalità attualmente vigenti per quel che concerne la prima fase di essa. Nella maggior parte dei casi, quella è stata anche l'occasione per favorire e promuovere uno studio più organico e approfondito, soprattutto attraverso la consultazione di documenti e fonti di informazione non costituite dai semplici manuali scolastici, mentre in altri casi essa non è andata al di là di un chiarimento degli intenti dei singoli allievi e di un orientamento dei percorsi di studio, cui non sempre ha però fatto realmente seguito un lavoro svolto in modo più meditato e approfondito.

Per quel che concerne il conseguimento degli obiettivi disciplinari, si rimanda naturalmente alle relazioni redatte dai docenti delle varie discipline di insegnamento, relazioni che si trovano inserite in questo Documento, al pari dei Programmi d'esame. Gli obiettivi trasversali didattici fissati dal Consiglio di classe in sede di programmazione annuale si possono considerare per lo più raggiunti, spesso però limitatamente a quelli di inferiore livello. In generale, anche per quel che riguarda gli studenti migliori, esiti sicuramente meno convincenti si sono avuti nell'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale. Infatti, le caratteristiche della classe, che, pur nella diversità delle sue componenti, in genere ha cercato di impostare il lavoro in modo più concludente e con una più chiara visione degli scopi e dei mezzi necessari al loro raggiungimento, non hanno sempre evidenziato, da un lato, attitudini di sistematicità nello studio, e, dall'altro, hanno mostrato alcuni problemi relativamente all'organizzazione autonoma del lavoro da svolgere. In alcuni elementi in possesso di migliori capacità di apprendimento si sono indubbiamente potute sviluppare meglio doti di assimilazione che hanno condotto quelle allieve o quegli allievi ad una più convincente assimilazione degli argomenti via via presi in considerazione. In qualche caso si è anche avuto modo di registrare una certa sensibilità per questioni culturali di importante rilievo e spessore che costituiscono l'oggetto degli studi liceali. Nel corso del triennio, altre potenzialità, per quel che riguarda interesse e disponibilità ad uno studio meno rigidamente "scolastico", si sono in parte realizzate, nel senso che in taluni casi i docenti hanno avuto modo di constatare un più motivato interesse per un processo generale di crescita, al di là di una semplice tendenza al conseguimento di risultati finalizzati ai voti di profitto. In altri casi, come detto in precedenza, gli sforzi orientati ad un complessivo processo di maturazione e di miglioramento dei risultati non sono sempre stati all'altezza delle aspettative oppure non sono apparsi particolarmente sostenuti da una reale e duratura motivazione.

Impegno e studio hanno spesso richiesto sollecitazioni da parte degli insegnanti e non sempre o non in tutti i casi hanno evidenziato una risposta positiva e collaborativa da parte delle allieve e degli allievi, ai quali è in genere comunque mancata una maggiore autonomia nella conduzione della loro attività. Tutti gli studenti hanno mostrato di accettare con maggiore consapevolezza la necessità di rivedere, laddove necessario, il proprio metodo di lavoro e di far ricorso a procedure più rigorose, metodiche e ordinate nella conduzione del loro studio, riconoscendo al tempo stesso con franchezza l'esigenza di adottare strategie differenti nell'affrontare i problemi emersi. In alcuni casi, a tale presa di coscienza è poi corrisposta la volontà nel mettere a frutto i suggerimenti ricevuti dai docenti, dal momento che allieve e allievi hanno mostrato di accogliere sempre con senso di responsabilità critiche o consigli loro rivolti. In particolare, un'accresciuta consapevolezza della necessità di confrontarsi con le difficoltà di alcune specifiche discipline di insegnamento ha indotto un comportamento anche più convinto e motivato nel momento in cui si trattava di affrontare e risolvere quegli stessi problemi. In altri casi, l'insorgere o il permanere di difficoltà ha suscitato al contrario una sorta di arrendevolezza di fronte ad esse, il che non ha permesso ad alcuni studenti di mettere davvero a frutto le loro reali capacità.

Nell'arco dell'intero triennio, gli studenti, il cui comportamento non ha mai richiesto l'adozione di particolari provvedimenti di natura disciplinare, in genere hanno mostrato un atteggiamento rispettoso, anche se talvolta sono apparsi eccessivamente vivaci e dispersivi. D'altra parte si è avuto modo di constatare lo sviluppo di un più maturo senso dei rapporti sociali e delle dinamiche interpersonali, anche se una maggiore "coesione" e una maggiore disponibilità ad una autentica collaborazione reciproca avrebbero probabilmente consentito di creare all'interno della classe un "clima" più proficuo all'attività didattica vera e propria. Clima che invece si è creato nel corso del viaggio di istruzione realizzato nel corso dell'ultimo anno scolastico.

Le famiglie delle allieve e degli allievi della classe hanno avuto contatti frequenti con gli insegnanti soprattutto al biennio e all'inizio del triennio, manifestando la loro attenzione e il loro interesse per quanto riguardava le questioni relative al profitto e all'andamento generale in occasione delle riunioni del Consiglio di classe. Con il passare degli anni, una quota consistente di genitori ha continuato a partecipare a tali riunioni, nonostante sia in parte diminuita la frequenza degli incontri con i docenti durante le ore

della settimana loro riservate, dal momento che spesso è stato privilegiato il colloquio con gli insegnanti in occasione del ricevimento collegiale al termine del I quadrimestre. Dal canto loro, gli studenti hanno progressivamente partecipato in misura minore alle riunioni del Consiglio di classe, preferendo delegare i loro rappresentanti, ma, col passare degli anni, hanno spesso trovato e sfruttato occasioni di incontri personali con i singoli docenti, prediligendo talvolta quei momenti per discutere alcuni dei problemi di volta in volta emersi.

Interventi di recupero effettuati nell'a.s. in corso

Strategie di recupero dell'Istituto:

1. recupero in itinere: programmi di "ripetizione" sviluppati attraverso lavori individuali e/o di gruppo, verifiche differenziate, rielaborazione/rifacimento di prove scritte. Tali attività sono state svolte anche, ma non solo, nel corso del periodo di sospensione dell'attività didattica immediatamente al termine delle festività natalizie di ogni anno scolastico; nel corso del corrente anno scolastico tale attività è stata svolta dall'8 al 13 gennaio;
2. lavoro estivo differenziato per gli studenti per i quali è stata di volta in volta stata deliberata la "sospensione del giudizio" in sede di scrutinio di fine anno scolastico;
3. lavoro differenziato a casa e studio individuale;
4. possibilità di usufruire di incontri a scuola nel pomeriggio, con un docente a disposizione in Biblioteca per chiarimenti disciplinari e/o per approfondimenti;
5. "tutoring" fra pari.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico il Consiglio di classe ha deliberato di ricorrere alle tipologie 1 e 3 per tutte le discipline di insegnamento, mentre per Matematica e Fisica sono stati organizzati specifici corsi di recupero/approfondimento pomeridiani tenuti dalla docente titolare della cattedra di insegnamento:

Matematica: 6 ore al termine del primo quadrimestre e 10 ore nel II quadrimestre

Fisica: 6 ore al termine del primo quadrimestre

Attività e progetti svolti nell'a.s. in corso

- Spettacolo teatrale "L'uomo, la bestia e la virtù" presso il teatro Villoresi di Monza;
- Spettacolo teatrale "L'importanza di chiamarsi Ernesto", presso il teatro Elfo di Milano;
- Spettacolo teatrale "Aspettando Godot", presso il teatro Elfo di Milano;
- Visita al Museo del Novecento a Milano;
- Visita al Vittoriale degli Italiani a Gardone - Brescia;
- Visita alla Biennale di Venezia;
- Attività di orientamento agli studi e/o alle professioni post-diploma, così come organizzato dalla Commissione "Orientamento in uscita" dell'Istituto;
- Commemorazione del Giorno della Memoria: conferenza "Il campo degli zingari di Birkenau" tenuta dal prof. Maestroni;
- Incontri con i rappresentanti AIDO e AVIS della sezione di Cologno Monzese;
- Viaggio di istruzione di tre giorni in Toscana (Siena e dintorni);
- Partecipazione alla giornata sportiva organizzata dall'istituto.

OBIETTIVI del Consiglio di Classe

Trasversali

A. FORMATIVI

- potenziare attenzione, interesse e impegno nei confronti delle discipline di studio;
- perfezionare le capacità di programmare in modo autonomo il proprio impegno su un arco di tempo ampio e rispettando le scadenze date;
- sviluppare uno studio finalizzato anche alla formulazione di giudizi critici;
- rafforzare la capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità;
- sviluppare senso di responsabilità, coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti;
- potenziare il dialogo educativo e il processo formativo culturale.

B. COGNITIVI

- rafforzare e rendere più sistematica la capacità di prendere appunti in classe e di riordinarli in modo autonomo;
- favorire l'acquisizione di conoscenze corrette e l'esposizione delle medesime mediante una forma lessicalmente e concettualmente precisa, in linea con gli specifici linguaggi delle diverse discipline di insegnamento;
- acquisire conoscenze disciplinari articolate e non soltanto mnemoniche;
- favorire capacità di comprensione (analisi e sintesi) e di rielaborazione personale, con particolare attenzione al collegamento pluridisciplinare;
- realizzare ricerche su argomenti specifici e su temi originali;
- saper giungere autonomamente a soluzioni di problemi nelle varie discipline di studio;
- saper fare uso autonomo di materiali e strumenti (non solo didattici) di vario tipo, anche alternativi ai manuali in adozione.

Per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra e soprattutto per stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni, per sviluppare capacità di individuazione di collegamenti e confronti, in vista di una prospettiva il più possibile interdisciplinare, il Consiglio di Classe ha individuato le seguenti strategie: lezione "frontale" di tipo classico; lavori di gruppo; discussioni guidate; percorsi individuali; uso critico di testi consultati; esperimenti di laboratorio; lettura di articoli scientifici, di arte e letteratura; partecipazione a conferenze; uscite didattiche mirate allo svolgimento dei vari punti dei programmi ministeriali

Per materia

CONTENUTI E CRITERI DIDATTICI

Questa sezione del Documento è riservata alla specificazione dei vari programmi svolti durante il corrente anno scolastico, declinati ovviamente disciplina per disciplina qui di seguito.

Ai programmi d'esame ogni docente membro del Consiglio di classe ha accluso la sua relazione finale, comprensiva, oltre che di informazioni concernenti l'attività svolta, anche dei risultati ottenuti in termini di profitto medio da parte degli studenti, del loro grado di attenzione e di maturazione, e dei criteri didattici adottati.

In sede di programmazione annuale, il Consiglio di classe, alla luce delle esperienze maturate nei precedenti anni scolastici, e in considerazione del fatto che le attività didattiche non sono ancora realmente organizzabili secondo le esigenze di una modalità di insegnamento effettivamente interdisciplinare, non ha individuato comuni contenuti multidisciplinari da sviluppare in prospettiva dell'esame.

Tuttavia, anche e soprattutto in vista della prima parte del **Colloquio d'Esame**, i docenti hanno stimolato ogni studente ad approfondire in modo personale alcuni **specifici** argomenti all'interno dei vari programmi di insegnamento, consigliando e/o suggerendo "percorsi" individuali, sulla base della consultazione di libri, testi, documenti e materiali di vario genere, per poter alla fine realizzare, a partire da effettivi interessi degli allievi stessi, uno progetto di ricerca il più possibile approfondito, motivato ed autenticamente (per quanto consentito oggettivamente dai vari argomenti affrontati) pluridisciplinare, anche laddove tali percorsi riguardino **poche discipline di insegnamento**.

Aniché puntare, quindi, su alcune tematiche generali che potessero essere oggetto di una comune programmazione, il Consiglio di classe ha privilegiato la scelta di favorire l'emergere di interessi spontanei da parte dei singoli studenti e di fornire loro l'opportunità di sviluppare in proprio lo studio di questioni che coinvolgessero sì un certo numero di discipline di insegnamento, ma nel rispetto, comunque, oltre che di una originalità e di un approfondimento dei contenuti, anche di una **reale possibilità** di collegamenti nel momento della organizzazione del lavoro in questione, evitando quindi di concentrare l'attenzione su temi troppo generici e non adatti alle effettive modalità di una loro adeguata trattazione.

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof. Laura Maria Pizzocarò

Ho conosciuto la classe in quest'ultimo anno di corso e ho subito apprezzato negli alunni il comportamento corretto e collaborativo, unito a discreto interesse per gli argomenti svolti.

Relativamente alla preparazione di base, ho verificato una situazione disomogenea, con la presenza, per alcuni allievi, di lacune espositive soprattutto nelle prove scritte, a causa di improprietà lessicali e scorrettezze sintattiche.

Con un lavoro assiduo e progressivo le capacità espositive sono migliorate, sia nello scritto in cui si è cercato di potenziare le competenze nell'elaborazione di testi di tutte le tipologie, soprattutto A e B, e di fornire gli strumenti necessari a un'esposizione chiara, corretta e coerente, sia nell'orale per il quale è stata curata la capacità di rispondere adeguatamente e in modo pertinente alle richieste, di rielaborare i contenuti in modo autonomo, di approfondire, confrontare e commentare criticamente i testi analizzati.

La classe ha seguito con attenzione il lavoro svolto, ma lo studio non è stato per tutti costante e approfondito: rimane un gruppo di allievi che, pur dotati di discreta capacità di apprendimento, hanno talvolta evidenziato demotivazione e sfiducia nelle proprie potenzialità, conseguendo un profitto non sempre soddisfacente. Nell'ultimo periodo, tuttavia, sono riusciti a recuperare, in parte, le lacune, applicandosi con più serietà e raggiungendo complessivamente esiti sufficienti.

Si evidenziano, di contro, gli esiti positivi di studenti che hanno unito alla vivacità intellettuale la partecipazione interessata, un impegno responsabile e continuo, arricchito da capacità critica,

Il programma, per quanto riguarda il '900, non ha potuto essere ampio e approfondito, come avrei desiderato, soprattutto per quanto riguarda la letteratura del secondo dopoguerra, che è stata trattata nelle linee generali.

Si è comunque cercato di completare lo studio di alcuni dei più grandi autori della letteratura italiana, con la lettura delle loro opere più importanti..

Per quanto concerne le verifiche orali, ho preferito partire solitamente da un testo, per procedere poi con la conseguente analisi dello stesso e risalire quindi al pensiero dell'autore e alla contestualizzazione nella relativa corrente letteraria. Lo stesso metodo è stato seguito per le interrogazioni sui canti del Paradiso, di cui si richiedeva la comprensione di un passo letto e la contestualizzazione nella Cantica.

Criteri di valutazione

Nelle prove orali sono state verificate:

- a) la conoscenza degli argomenti
- b) la capacità di analisi del testo
- c) la capacità di contestualizzare
- d) la capacità di esporre in modo chiaro, corretto e appropriato
- e) la capacità di operare confronti e stabilire collegamenti pertinenti
- f) la capacità di rielaborare e valutare criticamente

Nelle prove scritte sono state verificate:

- a) la correttezza linguistica: grafia, ortografia, morfosintassi, lessico, punteggiatura
- b) relativamente al contenuto: l'aderenza e la pertinenza alla traccia, la coerenza interna, l'adeguatezza e la completezza delle informazioni, la presenza di opportune argomentazioni, l'originalità.
- c) l'organizzazione logica ed equilibrata delle parti.

PROGRAMMA DI ITALIANO

LETTERATURA

- Giacomo Leopardi: vita, opere, concezioni

Dallo "Zibaldone": "La teoria del piacere"
"Il vago, l'indefinito"

Dai "Canti": "L'infinito"

"A Silvia"

"Alla luna"

"Il passero solitario"

"Canto notturno di un pastore errante nell'Asia"

"La ginestra o il fiore del deserto": contenuto generale e analisi dei vv. 1-58; 111-135; 297-317.

Dalle "Operette morali": "Il dialogo della Natura e di un Islandese"

L'età del Naturalismo:

La Scapigliatura: contesto storico e caratteri generali

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: caratteri generali

-**Giovanni Verga:** vita, opere, concezioni

La tecnica narrativa verista: l'eclissi del narratore

“Lettera a Salvatore Farina” (Prefazione a “L'amante di Gramigna”): analisi

L'approdo al Verismo: “Rosso Malpelo” (lettura e analisi della novella)

Il ciclo dei Vinti: dai “Malavoglia” a “Mastro don Gesualdo”

I “Malavoglia”: caratteri generali

“La prefazione”: lettura e analisi

“Mastro Don Gesualdo”: caratteri generali

“La morte di Mastro don Gesualdo”: lettura e analisi

“Vita dei campi” e “Novelle rusticane”: caratteri generali e confronto

Il Decadentismo: Quadro di riferimento

La visione del mondo decadente

La poetica del decadentismo

-**Gabriele D'Annunzio:** vita, opere, concezioni

Dall'Estetismo al Superuomo

“Il piacere: caratteri generali

“Il trionfo della morte”: caratteri generali

“Le vergini delle rocce”: caratteri generali

Il progetto lirico delle “Laudi”: caratteristiche generali

“Alcyone”: caratteristiche generali

Da “L'Alcione”: “La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

-**Giovanni Pascoli:** vita, opere, concezioni

Il Simbolismo: caratteristiche generali

Da “Myrica”: “Lavandare”

“X Agosto”

“Temporale”

Da “I canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno”

Da “Il fanciullino”: “La poetica del fanciullino”

Lo sperimentalismo narrativo dei “Poemetti”: caratteri generali

I “Poemi conviviali”: caratteristiche generali

L'età delle Avanguardie:

Contesto storico-culturale

Le avanguardie in Italia: Futuristi, Crepuscolari, Vociani

-Tommaso Marinetti: “Il manifesto del futurismo”

- Guido Gozzano: “La signorina felicità” - lettura e analisi di alcuni versi significativi

Letteratura fra le due guerre: caratteri generali

Contesto storico culturale

- Umberto Saba: vita, opere, concezioni

“Il Canzoniere: caratteristiche generali

“Trieste”

“La capra”

“Ami”

-**Giuseppe Ungaretti:** vita, opere, concezioni

L' “Allegria”: caratteristiche generali”

“Veglia”

“S.Martino del Carso”

“Mattina”

“Soldati”

“I fiumi”

- Il “Sentimento del tempo”: caratteristiche generali
- Il “Dolore”: caratteristiche generali
- Eugenio Montale: vita, opere, concezioni
 - “Ossi di seppia”: caratteristiche generali
 - “Meriggiare pallido assorto”
 - “Spesso il male di vivere”
 - “Non chiederci la parola”
 - “Le Occasioni”: caratteristiche generali
 - “Non recidere, forbice, quel volto”
 - “Bufera e altro: caratteristiche generali
 - “Satura”: caratteristiche generali
 - “Ho sceso, dandoti il braccio”

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DOPO IL 6 MAGGIO

- Italo Svevo: vita, opere, concezioni
 - I primi due romanzi: “Una vita” e Senilità”: caratteristiche generali
 - “La coscienza di Zeno”: caratteri generali
 - “La salute malata di Augusta”
 - “Psico-analisi”
- Luigi Pirandello: vita, opere, concezioni
 - Il vitalismo pirandelliano e il tema della “maschera”
 - La poetica dell’umorismo”: caratteri generali
 - “Un’arte che scompone il reale”
 - La prosa pirandelliana: le Novelle e i Romanzi
 - Dalle “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”
 - “Ciaula scopre la luna”
 - “Il fu Mattia Pascal”: analisi dell’opera in generale
 - “Uno, nessuno, centomila”: contenuto e analisi delle tematiche principali
 - Il teatro pirandelliano: caratteri generali
 - Il teatro del “grottesco”: “Così è se vi pare” (contenuto e analisi dell’opera)
 - “Enrico IV”: contenuto e analisi del tema della follia
 - “L’uomo, la bestia, la virtù” (visione dell’opera teatrale).
 - Il metateatro: “Sei personaggi in cerca di autore”: lettura e analisi dell’opera

La narrativa del secondo dopoguerra: Caratteristiche generali e cenni agli autori più significativi (Pavese, Vittorini, Calvino)

- Pasolini: “Ragazzi di vita”: lettura e analisi dell’opera

DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO

- Struttura e caratteri generali della cantica
- Analisi dei seguenti Canti: I, III, VI (vv.1-34, dal v.54 alla fine), XI (vv. 1-42, 55-63, 73-87, 109-138), XVII, XXVII, (vv. 1-75, 97-148), XXXIII (vv. 1-81, 106-145)
- Riassunto dei canti non analizzati.

Libro di testo: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria - “L’attualità della letteratura” voll.3a e 3b – ed. Paravia

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI LATINO

Prof. Laura Maria Pizzocarò

All'inizio di quest'ultimo anno di corso, quando ho iniziato l'insegnamento della disciplina, ho riscontrato nella preparazione degli alunni numerose lacune grammaticali e sintattiche che penalizzavano la capacità di tradurre testi in lingua. Pertanto, pur continuando lo studio della letteratura, si è cercato di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e tradurre i testi latini, sia con il ripasso degli argomenti studiati nel biennio, sia con il completamento delle strutture sintattiche previste nel programma del triennio. A questo proposito, si sono utilizzati anche i testi degli autori incontrati nello studio della letteratura, di cui si sono analizzati, oltre ai contenuti, anche lo stile e gli elementi morfosintattici prevalenti.

Durante l'anno le verifiche scritte sono state modellate sul lavoro svolto nelle lezioni teoriche: partendo da un testo trattato in classe, si richiedeva inizialmente la traduzione senza l'uso del vocabolario, per poi passare all'analisi testuale, sia dal punto di vista grammaticale, sia sotto il profilo stilistico e retorico; infine si richiedeva la contestualizzazione del passo presentato. Le verifiche orali si sono basate prevalentemente sulla conoscenza degli autori studiati e contestualizzati nel periodo storico-culturale di appartenenza, in particolare sull'analisi delle opere prodotte, relativamente alle tematiche e alle caratteristiche stilistiche, senza prescindere dalla lettura di testi in lingua e tradotti.

L'interesse per il programma e l'attenzione alle lezioni sono stati costanti da parte dell'intera classe, tuttavia l'impegno non è stato ugualmente soddisfacente per tutti: si evidenzia un discreto gruppo di studenti che, alle capacità apprendimento hanno unito un'applicazione continua e responsabile, ottenendo buoni esiti, mentre alcuni discenti non hanno saputo sfruttare adeguatamente le loro potenzialità, evidenziando una preparazione superficiale, anche se complessivamente sufficiente. Il resto della classe ha comunque migliorato, nel corso dell'anno, il profitto, che risulta pienamente sufficiente.

Per quanto riguarda il programma svolto, non è stato possibile trattare la letteratura pagana e cristiana del III secolo, come era stato pianificato nella programmazione iniziale, in quanto si è preferito dare maggior spazio all'analisi degli autori dei primi due secoli dell'età imperiale.

Criteria di valutazione

Nelle prove orali e scritte sono state verificate:

- 1) la capacità di leggere e intendere un testo, di riconoscerne le strutture grammaticali e retoriche, di inserirlo nel suo contesto storico.
- 2) la capacità di tradurre sia oralmente sia per iscritto, realizzando un testo italiano chiaro e corretto
- 3) la capacità di individuare e commentare temi, operando confronti e stabilendo collegamenti.

PROGRAMMA DI LATINO

LETTERATURA

L'età giulio-claudia

La letteratura della prima età imperiale

-Fedro: vita, favole, stile

dalle Favole: "Il lupo e l'agnello"

"La vedova e il soldato" (in italiano)

-Seneca: vita, filosofia, opere, stile

dal "De brevitate vitae": "La vita è davvero breve?" (1, 1-4; 3, 3-4)

dalle "Epistulae ad Lucilium": "Riappropriarsi di sé e del proprio tempo" (1)

"Servi sunt, immo homines" (47,1-4; 10-11)

-Persio: la satira - temi, caratteristiche, stile

-Lucano: il "Bellum civile": presentazione dell'opera, ideologia, stile

-Petronio: vita e pensiero

il "Satyricon": il contenuto dell'opera

la questione del genere

il realismo petroniano

dal "Satyricon": "La presentazione dei padroni di casa" (37-38,5)

“Trimalchione fa sfoggio di cultura” (50, 3-7)
“La matrona di Efeso” (110,6 – 112: lettura in italiano)

Dall'età dei Flavi al principato di Adriano

-Contesto storico-culturale

-Plinio il Vecchio: la *Naturalis Historia* – caratteristiche dell'opera e stile

-Quintiliano: vita, opere e poetica

la “Institutio oratoria”: caratteristiche generali e stile

dalla “Institutio oratoria”: “Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore” (Proemio, 9-12)

“Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale”
(I,2, 1-2; 4-8)

“L'insegnante ideale” (II, 2, 1-13)

-Marziale: epigrammi, temi, stile

dagli “Epigrammata”: “Le lamentele del poeta-cliente” (I,107)

“Due mondi a confronto: “Roma e Bilbili” (XII,18) (italiano)

“Letino e la maschera dell'eterna giovinezza” (III, 43)

“Il medico assassino” (I,47)

- Svetonio: la biografie - caratteri generali

“De vita Caesarum”: caratteristiche e contenuto

“Cesare” (Liber 1 – Par. 72/73) (italiano)

“Nerone” (Liber 6 – par. 26/27/28) (italiano)

“Domiziano (Liber 12 - par. 11) (italiano)

-Giovenale: la poesia satirica, temi, stile

Dalle “Satire”: “Satira contro le donne” (VI, vv.82-124) (italiano)

-Plinio il Giovane: vita, opere, stile

Dalle “Epistulae”: “L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio” (VI, 16, 4-20)
(italiano)

“Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani) (X,96,97) (italiano)

-Tacito: vita, opere, concezioni, caratteristiche generali della storiografia.

“L'Agricola”: caratteristiche generali

“La prefazione” (3)

“Il discorso di Calgaco” (30,2; -32,2) (italiano)

“La Germania”: caratteristiche generali

“Le abitudini coniugali” (18)

“Le Historiae”: caratteristiche generali

“Gli Annales: caratteristiche generali

“La tragedia di Agrippina” (XIV,8)

Dall'età degli Antonini ai regni romano-barbarici

-Apuleio: vita, opere, filosofia, stile

Le “Metamorfosi”: trama, caratteristiche, intenti e stile dell'opera

“Il proemio e la sua funzione programmatica” (I, 1) (italiano)

“Amore e Psiche” /IV, 28)

“La metamorfosi di Lucio” (III, 23-26) (italiano)

“L'asino torna ad essere uomo” (XI, 13) (italiano)

Libro di testo: Canali, Cucchiarelli, Monda – Ingenium et ars 3 – Einaudi scuola

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI INGLESE

Prof. Laura Saccomanno

Metodologia

Le ore di insegnamento dedicate alla letteratura hanno occupato circa i due terzi delle ore totali, mentre un terzo è stato utilizzato per il consolidamento delle quattro abilità, l'arricchimento lessicale e la presentazione o il ripasso di alcune strutture sintattiche. Lo studio della letteratura e l'analisi dei testi è avvenuto attraverso lezioni partecipate affiancate a lezioni frontali. In alcuni casi si è fatto ricorso a presentazioni in power point, visione e commento di scene tratte da film o uscite teatrali inerenti il programma di letteratura. Dopo l'introduzione al periodo storico e alla situazione socio-politica di ogni periodo, sono stati presentati autori e testi tra i più significativi. All'analisi del testo, inizialmente guidata dall'insegnante, è seguito un lavoro di approfondimento personale volto alla condivisione di riflessioni in classe e al confronto tra gli autori. Sono stati inoltre forniti spunti per collegamenti interdisciplinari.

Poiché nell'anno scolastico precedente il tempo a disposizione non ha consentito di completare lo studio del Romanticismo, alcuni importanti poeti romantici sono stati affrontati all'inizio di questo quinto anno. Successivamente parecchie lezioni sono state dedicate all'età Vittoriana e a due scrittori di rilievo: C. Dickens e O. Wilde. Di quest'ultimo è stata presentata anche la produzione teatrale e la classe ha assistito allo spettacolo "L'Importanza di chiamarsi Ernesto" a teatro. Nel secondo quadrimestre è stato affrontato il Modernist movement, con le tecniche narrative utilizzate da J. Joyce; "the dystopian novel" con G. Orwell. Il genere della poesia è stato scelto per rappresentare l'orrore della guerra attraverso i componimenti di alcuni War Poets. A questa tematica si collega il lavoro svolto in inglese dagli studenti con l'insegnante di storia attraverso la metodologia CLIL.

Infine, come esponente dell'età contemporanea, si è scelto Samuel Beckett e il Teatro dell'Assurdo. Anche in questo caso la classe ha effettuato un'uscita a teatro per la visione di "Aspettando Godot".

Criteri di valutazione

La valutazione delle competenze e delle abilità acquisite dagli allievi ha tenuto conto principalmente dell'acquisizione dei contenuti, della pertinenza espositiva e della correttezza formale, nonché della possibilità di creare collegamenti tra gli argomenti studiati o con le altre discipline. Inoltre sono state oggetto di valutazione le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione e critica oltre a una corretta pronuncia, una buona "fluency" e l'interesse personale dimostrato. Altri fattori di cui si è tenuto conto sono stati la partecipazione attiva e costruttiva al lavoro di classe, l'impegno costante dimostrato nel corso dell'anno e lo sforzo fatto, rispetto alle proprie capacità, per migliorare.

Obiettivi disciplinari raggiunti

La classe, divenuta piuttosto numerosa dopo l'accorpamento di due sezioni, ha spesso dimostrato di non saper controllare la propria vivacità e la tendenza alla distrazione nel corso del triennio. Purtroppo questo atteggiamento diffuso a un buon numero di studenti non ha consentito lo svolgimento delle lezioni nel migliore dei modi e di conseguenza la preparazione di molti componenti della classe nel complesso è risultata al di sotto delle aspettative. Solo pochi studenti hanno sempre mostrato impegno e attenzione costanti.

Nel corso dell'ultimo anno la situazione è un po' migliorata ma rimangono carenze pregresse soprattutto a livello di uso della lingua, correttezza grammaticale e proprietà lessicale.

La classe non ha espresso un particolare interesse per gli argomenti trattati e la partecipazione attiva alle lezioni ha coinvolto un numero esiguo di studenti.

Ad eccezione di alcuni casi, l'impegno quest'anno è stato abbastanza soddisfacente ed ha prodotto qualche miglioramento. Lo studio comunque risulta piuttosto scolastico, poco approfondito e vi è difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti. In diversi casi, inoltre, la competenza linguistica risente di lacune importanti di tipo grammaticale non ancora colmate. Da questa situazione piuttosto diffusa si distingue un piccolo gruppo che ottiene risultati molto buoni, frutto di un impegno regolare nel tempo sia a casa che a scuola.

PROGRAMMA DI INGLESE

PROGRAMMA DI LETTERATURA

The Romantic Spirit

General features of Romanticism; Emotion vs reason; A new sensibility, Emphasis on the individual, the Sublime;

The Lyrical Ballads

W. Wordsworth: Life and works

“Daffodils”

S. T. Coleridge: Life and works

“The Rime of the Ancient Mariner” (summary and part 1)

G. Gordon Byron: Life and works

From “Childe Harold’s Pilgrimage” Canto IV stanzas CLXXVIII and CLXXIX

The Victorian Age

Historical and social context: political parties, reforms, social classes, the Victorian compromise, life in the Victorian town; The building of the railways; Crime and violence; the British Empire, British imperial trading routes.

The Victorian Novel

Charles Dickens: life and works.

“Oliver Twist” (complete text in simplified edition):

Extract from “Oliver Twist”: “Oliver wants some more” ;

from “Hard Times”: “Coketown”;

The Aesthetic Movement and the Dandy

Oscar Wilde: life and works

“The Picture of Dorian Gray”: (complete text in simplified edition)

Extract “Basil’s studio” from chapter 1

“The Importance of being Earnest”: Extract from Act 1: Mother’s worries (photocopy)

The Modern Age

Historical and social context: The Edwardian age; World War I; A deep cultural crisis: the new theories of Freud, Einstein, Bergson.; Britain between the wars; World War II and after.

The War Poets: life and works

R- Brooke “The Soldier”

W. Owen “Dulce et Decorum est”

I. Rosenberg “Break of Day in the Trenches”

The Modernist spirit: general features ;

The Modern novel and the Stream of Consciousness Technique

James Joyce: life and works

“Eveline” (from “Dubliners”)

Extract from “Ulysses”: The funeral

George Orwell: life and works

Extract from “Nineteen Eighty-Four” Part 1, Chapter 1: “Big Brother is watching you”

Part 1, Chapter 5 “Newspeak”

Programma che si prevede di svolgere dopo il 15 /5 /2018:

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett: life and works

Extract from “Waiting for Godot” Act 1 : “Nothing to be done”

Libro di testo: “Performer Culture and Literature”, voll. 2 e 3 , ed. Zanichelli

PROGRAMMA DI LINGUA

Unit 10 How did they do it ?

Speaking and functions:

Speculating about mysterious places

Telling a story

Language:

Indirect questions; phrasal verbs; idioms

Unit 11 True Love

Speaking and functions:

Describing someone’s appearance

Describing someone’s personality

Talking about love and relationships.

Language:

Reported statements; reported questions; reporting verbs;

Unit 12 Regret

Speaking and functions:

Talking about regrets

Discussing anger

Talking about relationships

Talking about mistakes others have made

Language:

Third conditional; *Wish/ if only* for past situations; should/ shouldn’t have .

Unit 13 Hopes and fears

Speaking and functions:

Discussing about phobias, hopes and fears

Language:

Defining and non-defining relative clauses;

Libro di testo:” Into English 3” , ed. Cambridge University Press.

RELAZIONE FINALE AI PROGRAMMI DI STORIA E FILOSOFIA

Prof. Alberto Maestroni

Lo svolgimento dei programmi ha avuto quest'anno un andamento sostanzialmente regolare, nonostante qualche rallentamento causato principalmente da una serie di attività extracurricolari approvate dal Consiglio di classe che hanno talvolta interrotto la continuità delle lezioni e dell'attività didattica svolta. L'approfondimento di alcuni punti specifici di entrambi i programmi – in particolare, il tempo dedicato alla trattazione secondo la modalità CLIL di alcune parti del programma di Storia - non ha reso possibile un loro adeguato completamento, soprattutto per quel che concerne la trattazione di alcuni punti della storia contemporanea (anche in conseguenza del limitato numero di ore curricolari a disposizione e dell'elevato numero degli studenti componenti la classe), sebbene quel piano sia stato comunque rispettato nelle sue linee essenziali.

Tenuto conto del grado di attenzione e dell'interesse mostrati dagli studenti della classe sin dall'inizio del corrente anno scolastico, gli obiettivi didattici perseguiti sono stati i seguenti:

- consolidare capacità relative a: partecipazione critica alle lezioni ed esposizione corretta e sistematica dei vari argomenti studiati;
- conoscere e riassumere gli elementi più significativi, riportandoli ad un'epoca storica o al pensiero di un autore o ad una corrente filosofica esaminata;
- rafforzare una autonoma metodologia di studio;
- sviluppare capacità di sintesi;
- produrre risposte, orali e scritte, pertinenti e corrette, sulla base di appositi questionari;
- acquisire la capacità di porre in rapporto specifiche conoscenze con altre discipline di insegnamento;
- saper predisporre un percorso di studio e di approfondimento personale in vista del colloquio d'esame.

Per il programma di **Storia**, è stata sviluppata la parte essenziale del medesimo, partendo dal recupero di alcune tematiche relative alla fine dell'800, sino ad arrivare allo sviluppo di alcuni punti significativi della prima metà del '900. **La limitazione del programma si spiega soprattutto con la necessità di dedicare un consistente numero di ore di lezione alla trattazione di alcune parti del programma secondo la modalità CLIL, come precisato nei dettagli in seguito.** La parte relativa al pensiero di Marx e al marxismo è stata sviluppata all'interno del programma di Storia, anziché in quello di Filosofia.

Durante l'intero anno si è cercato di concentrare l'attenzione degli studenti su una visione il più possibile problematica della storia contemporanea – una visione rivolta quindi ad evidenziare aspetti e prospettive (strutture politiche, sociali ed economiche, ideologie) in grado di fornire un'immagine più articolata e meno legata ad una mera *histoire événementielle* dell'evoluzione italiana ed europea fra '800 e '900. La trattazione di alcuni punti specifici ha portato inoltre a correlare a volte il discorso storico con altri campi di indagine, anche e soprattutto attraverso suggerimenti forniti agli studenti per sviluppare "percorsi" individuali di studio in vista della prima fase del Colloquio d'esame. Per tutti questi motivi, si è cercato di favorire un lavoro basato maggiormente sulla *qualità*, piuttosto che sulla mera *estensione quantitativa* del programma.

Alcuni degli obiettivi fissati si possono considerare in gran parte raggiunti (anche se ovviamente in maniera diversificata, a seconda dei diversi allievi), soprattutto quelli relativi ai primi livelli sopra indicati, mentre ciò vale in misura minore per gli altri, vale a dire quelli che implicano più evidenti capacità critiche, di sintesi e di autonomia nella conduzione dello studio. Il livello medio del profitto fatto registrare dalla classe si può considerare in ogni caso più che sufficiente o discreto, con alcune punte di rendimento buono o ottimo, ma anche con altre non particolarmente brillanti, a causa soprattutto di uno studio non sempre approfondito e assiduo, in quanto spesso ancora troppo finalizzato alle verifiche del profitto e/o poco orientato nel senso di una più ampia e convincente assimilazione e sintesi dei vari punti del programma. Non sempre o da parte di tutti si è riusciti ad ottenere una minor rigidità nello studio e una maggiore disponibilità a rendere le conoscenze acquisite più organiche e correlate fra loro. In particolare, alcuni studenti hanno incontrato difficoltà nel saper padroneggiare con sicurezza e precisione ampie parti del programma d'esame. Altri studenti, al contrario, oltre ad ottenere un profitto migliore e più convincente, hanno manifestato minori difficoltà nel riuscire a sintetizzare tali parti e a rendere più contestuali e precise le nozioni acquisite. Nel suo complesso, la classe ha in genere prestato quest'anno

una maggiore attenzione per gli argomenti previsti dalla disciplina di insegnamento, mostrando un interesse crescente durante le lezioni dedicate ad alcuni temi particolari del '900, nonostante tale attenzione sia rimasta per lo più "passiva", nel senso che solo un gruppo abbastanza ristretto di studenti è apparso disponibile ad intervenire in modo spontaneo e critico durante le lezioni, attraverso richieste di chiarimenti o di ulteriori approfondimenti. Complessivamente, si può in ogni caso considerare acquisito un insieme di conoscenze abbastanza preciso, anche se, come accennato in precedenza, non sempre organico e approfondito nei particolari.

Per **Filosofia**, si è proceduto in via preliminare al recupero di una parte del programma non svolta nel precedente anno scolastico (i "contorni" essenziali del pensiero di Hegel) e volutamente inserita in quella di quest'anno, anche in considerazione della complessa natura degli argomenti trattati e della articolazione interna del programma stesso e delle novità che, a livello di indicazioni ministeriale, esso presenta a proposito della necessità di operare una scelta fra alcuni temi e/o filoni del pensiero novecentesco. Esso si è sviluppato in seguito attraverso lo studio degli autori più significativi dell'800, con particolare riferimento alla discussione di tematiche gnoseologiche, non senza, peraltro, dimenticare l'esame di pensatori che consentivano una più ampia riflessione sulla "crisi" generale avvenuta fra '800 e '900. Al di là dell'utilizzo del **manuale in adozione** (Berti – Volpi, *Storia della filosofia dall'antichità ad oggi*, Bari, Laterza, 2008), **impiegato ovviamente, considerata la sua impostazione, in funzione di semplice supporto per quel che concerne lo studio a casa**, si è preferito puntare su una didattica incentrata sulla lezione in classe, all'interno di un approccio che ha cercato di offrire agli studenti un quadro più critico e articolato del pensiero dei vari autori presi in considerazione, approfondendo l'esame di punti specifici, anche e soprattutto mediante l'impiego di slides di supporto alle lezioni. Tali slides in seguito sono state fornite agli studenti come ulteriore strumento per il loro studio individuale (come del resto avvenuto anche nel caso di Storia). **I testi degli autori sono sempre stati inseriti all'interno delle stesse slides sotto forma di citazioni, attorno alle quali si sono poi effettivamente sviluppate le riflessioni che hanno contraddistinto le lezioni medesime.** Come per il programma di Storia, anche in questo caso si è inteso favorire l'approfondimento di alcuni autori e/o argomenti, rispetto ad una trattazione più estesa del programma vero e proprio che, in ogni caso, risulta senz'altro più completa rispetto a quello di Storia.

La classe, sia a livello di studio personale che di attenzione durante le lezioni, ha in genere mostrato interesse per gli argomenti trattati, anche se a ciò non si è costantemente accompagnata una partecipazione attiva durante le ore di lezione, nel senso che, come per il programma di Storia, solo un gruppo limitato di studenti si è mostrato disponibile a trasformare tali momenti in una più proficua e stimolante occasione di confronto con il docente. Un altro gruppo di allievi, ha seguito con attenzione, ma in modo abbastanza "silenzioso" le lezioni, mentre un gruppo restante ha rivelato scarso interesse nei confronti dei vari temi esaminati. Ciò tuttavia non ha impedito quest'anno a un maggior numero di allievi di poter meglio accostarsi a questa disciplina di insegnamento, sia per quanto riguarda l'impegno, sia per qualche concerne un approccio più meditato nei confronti dei vari temi presi in considerazione. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, i risultati ottenuti si possono considerare in linea di massima simili o in qualche caso migliori di quelli di cui si diceva in precedenza relativamente al programma di Storia, anche in considerazione della maggiore difficoltà concettuale degli argomenti trattati. Spiccano senz'altro alcune individualità che sono state in grado di conseguire risultati più brillanti, ma in genere anche altri allievi hanno dimostrato di aver acquisito un discreto insieme di conoscenze. Un altro gruppo della classe si è attestato su un rendimento medio di livello sufficiente. Per altri alunni, maggiormente in difficoltà con la natura specifica della disciplina e non animati da particolari motivazioni, gli esiti si possono invece considerare mediamente poco soddisfacenti, nel senso che in questi casi la comprensione degli argomenti più importanti si è spesso limitata alla acquisizione non sempre precisa degli elementi di base. Sempre in termini generali, va segnalato comunque che, nel corso del triennio, si sono registrati miglioramenti nella padronanza e nell'impiego di un lessico più specifico e accurato, mentre capacità di approfondimento e rielaborazione si sono evidenziate solo in una parte degli studenti della classe.

Nello svolgimento di entrambi i programmi non sono state svolte attività alternative specifiche, né si è fatto ricorso all'uso di strumenti didattici diversi rispetto a quelli previsti dal piano di lavoro annuale. Come accennato in precedenza, si è fatto ampio uso della LIM, sia per la visione di alcuni documenti filmati di carattere storico, sia soprattutto con l'impiego di slides relative ai nodi storiografici più rilevanti e, in particolar modo, all'esame di tutti i punti del pensiero degli autori contemplati nel programma di Filosofia.

I criteri ai quali si è ispirata la valutazione del profitto, nel rispetto dell'intera scala di valutazione adottata dal Consiglio di classe e riportata nel Documento di Classe, hanno tenuto conto sia della precisione, della continuità e della accuratezza dello studio, sia soprattutto, ovviamente, del grado di preparazione acquisito, sulla base di periodiche verifiche, tanto in forma orale che scritta, mediante la proposta di opportuni questionari con domande "aperte".

Nel corso di tutto il triennio non si sono mai dovuti affrontare particolari problemi di natura disciplinare. Il rapporto con le allieve e gli allievi della classe è risultato sempre franco e sereno, impostato nel segno della correttezza e della collaborazione, anche per quel che riguarda l'organizzazione delle verifiche orali o scritte. Con il passare del tempo, una parte più consistente degli studenti ha compreso la necessità di non optare solo a favore di uno studio orientato alle verifiche del profitto, apprendendo maggiormente interessata ad un più ampio processo di formazione e arricchimento culturale.

In alcuni casi allieve e allievi hanno espressamente chiesto all'insegnante colloqui personali per affrontare questioni relative al loro andamento scolastico o per ottenere suggerimenti riguardanti il loro studio. In genere, gli studenti si sono mostrati disponibili ad accogliere critiche volte al miglioramento del loro lavoro e, nella maggior parte dei casi, a ciò ha poi sempre fatto seguito un reale impegno nel cercare di mettere a frutto i consigli ricevuti.

PROGRAMMA DI STORIA

1) Temi e strutture della seconda metà del XIX secolo (Vedi avvertenza nella relazione al programma)

- i problemi politici, economici e sociali del nuovo regno d'Italia
- i governi della Destra e della Sinistra storica
- evoluzione generale della politica europea nella seconda metà dell'800, con particolare riferimento a Francia, Gran Bretagna e Germania
- linee generali dello sviluppo del colonialismo e dell'imperialismo
- socialismo utopistico e socialismo "scientifico": il concetto di "classe"
- aspetti del pensiero di Marx: il concetto di alienazione, la dottrina del materialismo storico, le analisi de *Il Capitale* (teoria del valore-lavoro, il concetto di plus-valore, le contraddizioni economiche del sistema capitalistico)
- sindacalismo e nascita del movimento operaio – I e II Internazionale – la SPD tedesca
- la II rivoluzione industriale e la condizione degli operai; razionalizzazione del sistema produttivo e seconda rivoluzione industriale – stato ed economia, protezionismo doganale – taylorismo, trust e cartelli.

2) Dalla fine dell'800 al 1914

- evoluzione generale di Francia, Germania e Inghilterra tra la fine dell'800 e gli inizi del '900
- la rivoluzione in Russia del 1905 (vol. III – cap. 2, paragrafi: 1, 3-5; 7)
- l'età giolittiana: la crisi di fine secolo e la svolta liberale – decollo industriale e nuovi assetti sociali – politica interna ed estera – riforme e problemi irrisolti (vol. III – cap. 3, paragrafi: 1-3)
- sviluppi della seconda rivoluzione industriale: trasporti, comunicazioni, concentrazioni industriali, imperialismo, scienza e nuove tecnologie, razionalizzazione produttiva, sviluppo demografico
- la nuova società di massa: i nuovi strati sociali, partiti e sindacati
- nascita della società di massa e modificazioni sociali (v. III – cap. 1, paragrafo 1)

3) Aspetti e problemi della prima metà del XX secolo

Le tematiche principali relative alla prima guerra mondiale sono state svolte secondo la modalità CLIL, secondo la seguente articolazione:

- **The problem of the WWI as a beginning of the so called „short Century“**

- **The Origins of the WWI: Militarism (naval arms race), the Alliance System, Imperialism, (economic reasons, the scramble for Africa) and Nationalism**
- **The Armenian Genocide**
- **The Spark of the War and the Road to War**
- **The Western Front: from War of manoeuvre to War of attrition – the Soldier’s Life in Trenches – Return to War of manoeuvre –**
- **A Technological War – the Wartime Propaganda**
- **The Eastern Front**
- **Italy before and during the War: Interventionist and Neutralist – the Treaty of London –from Caporetto to Vittorio Veneto**
- **The War at Sea - the Usa enter the War**
- **The End of the War: the Peace Treaties, the Aftermath of the War, a new Map of Europe**
- **The Casualties of the war**
- **The Economic and Social Consequences of the War – Material and “cultural” Losses**
- **The Impact of the War on the Women**

- evoluzione generale della Russia dal 1905 al 1917 – le rivoluzioni del 1917 – marxismo e leninismo – la nascita della Terza Internazionale – guerra civile e “comunismo di guerra” fra 1919 e 1921
- gli anni della NEP e la lotta per il potere – l’epoca dei piani quinquennali e il regime di Stalin negli anni Trenta: il “grande terrore” – il sistema del Gulag (vol. III – capitolo 7, paragrafi: 1-5 – capitolo 13, paragrafi: 1-4)
- la nuova carta politica europea e il nuovo ordine internazionale negli anni ’20 e ’30
- trasformazioni sociali ed economiche nell’Europa durante la guerra e nel dopoguerra – il “biennio rosso”
- problemi politici, economici e sociali nell’Italia del primo dopoguerra
- forze e movimenti politici in Italia dopo il 1919
- la crisi del sistema liberale italiano fra 1919 e 1922
- la nascita del fascismo e la “marcia su Roma”
- gli anni della normalizzazione (1922-1924)
- il regime fascista: il concetto di stato totalitario, politica economica e sociale, i rapporti con la Chiesa e i Patti Lateranensi, la ricerca del consenso negli anni Trenta, la politica estera, l’opposizione anti-fascista, l’entrata dell’Italia in guerra (vol. III – capitolo 9, paragrafi: 1-7 - Capitolo 12, paragrafo 4)
- nascita e sviluppo della Repubblica di Weimar: la costituzione, i problemi delle riparazioni di guerra, lo sviluppo politico ed economico, l’evoluzione politica e sociale negli anni Venti
- l’ascesa di Hitler al potere e il regime nazista- politica interna ed estera del Terzo Reich negli anni Trenta – l’ideologia nazista – il concetto di totalitarismo (vol. III – capitolo 8: paragrafi 2, 7-8 – Capitolo 12 – paragrafi :1-3)

Quello sopra specificato è il programma sviluppato sino al 15 maggio 2018.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti:

4) La crisi economica del 1929

- evoluzione economica degli USA negli anni Venti – la crisi economica del 1929 - il pensiero economico di Keynes – il “New Deal”
- conseguenze internazionali della crisi economica del 1929 (Vol. III – capitolo 8: paragrafi 1 e 4 - Capitolo 11 – paragrafi: 1-3)

5) **Le tematiche principali relative alla seconda guerra mondiale sono state svolte secondo la modalità CLIL, secondo la seguente articolazione:**

- **The long terms causes of the WWII**
- **Europe moves toward the war (1936-1939): the evolution of the european policy from the german Invasion of the Rhineland to Nazi-Soviet non-Aggression Pact**
- **First phase of the war – 1939-1941: Blitzkrieg in Poland, the „Phoney War“, the Battle of France, the Battle of Britain**
- **Second phase of the War – 1941-1942: the Invasion of Soviet Union, the USA vs. Axis Powers**

- **Third phase of the War – 1942-1945: the global War, War in Pacific Ocean, the end of the War in Europe and the Fall of the Third Reich**
- **Italy in WWII: military Operations in the Mediterranean Sea and North Africa – The Fall of Mussolini and the Armistice – Resistance and Liberation**
- **From Teheran Conference to Yalta Conference**
- **The Bombing of Hiroshima and Nagasaki**
- **The Aftermath of the WWII – economic and social Effects of the WWII**
- **The Origins of the Holocaust**
- **Nazism’s anti-semitic Ideology**
- **The nazi Assault to Jews : 1933-1939**
- **The „Final Solution“ 1939-1945: Euthanasia Project, Ghettos, Eastern Europe massacres, Concentration and Extermination Camps.**

Libri di testo: Banti – *Il senso del tempo* - voll. II e III

Per le parti del programma svolte secondo la modalità CLIL è stato utilizzato il seguente testo: Grimaldi – Iengo, *History CLIL*, Milano, SEI, 2015.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

1) Aspetti e problemi del pensiero di Hegel

- le polemiche sul criticismo kantiano e il problema delle cose-in-sé
- il concetto di dialettica e il confronto con Kant – Hegel e la dialettica platonica
- logica formale, trascendentale e dialettica
- intelletto e ragione
- astratto e concreto
- negazione e contraddizione – continuità e discrezione nel concetto di grandezza
- la realtà dialettica del movimento: il confronto con la posizione di Zenone
- il divenire e i concetti di *Aufhebung* ed *Erhebung*
- dialettica fra essere, nulla e divenire nella *Scienza della Logica*
- la figura dell’"essere-qualcosa": essere-in-sé ed essere-per altro
- i momenti dello sviluppo dialettico: intellettuale positivo, razionale negativo e positivo
- identità fra razionalità e realtà – la rilettura hegeliana della prova ontologica di S. Anselmo
- pensiero razionante e pensiero speculativo
- la critica delle scienze matematiche e delle scienze naturali
- il rapporto fra filosofia e scienze: il confronto con Kant
- aspetti generali della *Fenomenologia dello Spirito*: scopo e funzione dell’opera, definizione di “Assoluto” e “Spirito”, la dialettica fra soggetto e oggetto
- lo sviluppo della “Coscienza”: certezza sensibile, percezione e intelletto.

2) Il pensiero di Schopenhauer

- le fonti del suo pensiero e la “fortuna” postuma dell’opera
- la critica e l’eredità di Kant
- il mondo come rappresentazione: il concetto di rappresentazione, la polemica contro il realismo e l’idealismo, le quattro radici del principio di ragion sufficiente e le quattro classi di oggetti, tempo/spazio/causalità, sensazione e intuizione intellettuale, il valore della scienza
- confronto fra la teoria della conoscenza di Kant e quella di Schopenhauer
- il mondo come Volontà: intuizione e concetto di Volontà, i gradi di obiettivazione della Volontà, le Idee, dinamica del volere e prevalere del dolore, il pessimismo (la vita fra sofferenza e noia), la negazione del volere, le tappe della liberazione dalla Volontà: il sistema delle arti, etica e asceti.

3) Filosofia ed esistenza nella riflessione di Kierkegaard

- opposizione all'idealismo di Hegel
- le due direzioni di vita in *Aut-Aut*; vita estetica (Don Giovanni – la concezione della musica), vita etica (Assessore Guglielmo – il matrimonio) e scelta della personalità (la “decisione positiva”)
- il paradosso della fede religiosa in *Timore e tremore* – il dramma di Abramo (“decisione negativa”) – “religiosità A” – “religiosità B”
- il cristianesimo de *La malattia mortale* e la critica della banalità quotidiana
- angoscia e disperazione – la critica del cristianesimo istituzionalizzato ne *Il momento*
- la categoria del “singolo” contrapposta all’”anonimo”.

4) Il pensiero di Nietzsche

- *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco, arte e filosofia, il fenomeno del tragico, lo spirito del socratismo, il confronto con Schopenhauer
- *Le considerazioni inattuali*: la critica del sapere scientifico e storico
- *Umano, troppo umano*: la rivalutazione delle scienze e il ruolo demistificatore della scienza
- *Aurora* e *La gaia scienza*: la “filosofia del mattino”, la critica del cristianesimo e della metafisica occidentale, la finzione dell'essere, la figura del *Freigeist*
- l'inversione dei valori e l'attacco al cristianesimo
- i temi portanti de *Così parlò Zarathustra*: l'oltre-uomo e il senso della terra, la morte di Dio, l'eterno ritorno, la “volontà di potenza”, il problema del nichilismo e l'età di transizione.

5) Filosofia e psicoanalisi in Freud

- psicoanalisi freudiana e cultura contemporanea
- Freud e i filosofi: echi del pensiero di Schopenhauer e Nietzsche
- i primi studi di Freud e il problema dell'isteria
- pulsioni, resistenza, rimozione, nevrosi
- l'*Interpretazione dei sogni* e i meccanismi del lavoro onirico
- i *Tre saggi sulla sessualità*; aspetti generali, con particolare riferimento alle tematiche relative alla sessualità infantile e al complesso di Edipo
- la metapsicologia: il punto di vista dinamico, topico (I e II topica), ed economico
- i principi della vita psichica: principio di piacere e principio di realtà
- aspetti psicopatologici della vita quotidiana: lapsus e giochi di parole
- i temi generali de *Al di là del principio di piacere* - Eros e Thanatos – la coazione a ripetere
- la dottrina del transfert
- i temi generali de *Il disagio della civiltà*

6) Temi della fenomenologia di Husserl

- caratteri generali della fenomenologia
- lo scopo della epoche fenomenologica
- il concetto di intenzionalità
- la coscienza come corrente di Erlebnisse
- noesis e noema
- il nascere e il formarsi della “cosa” – il darsi del mondo oggettivo
- sintesi formale e materiale (ritenzione/protezione)
- il concetto di intuizione eidetica
- il superamento del solipsismo e il problema della inter-soggettività
- il “mondo della vita”, il recupero dell'esperienza ante-predicativa e la *Crisi delle scienze europee*

Quello specificato in precedenza è il programma sviluppato al 15 maggio 2018.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti:

7) Aspetti del pensiero di Heidegger

- caratteri generali dell'esistenzialismo novecentesco
- l'esistenzialismo come "clima culturale"
- temi del pensiero di Heidegger:
- l'analitica esistenziale del Da- l'esistenza come possibilità
- cura e temporalità
- l'essere-nel-mondo e l'in-essere nel mondo: la "gettatezza"
- il rapporto originario con le cose
- gli "esistenziali": situazione emotiva e comprensione
- l'essere-con-altri: co-esistere ed essere-insieme
- la banalità quotidiana e il Si
- la deiezione
- la voce della coscienza
- essere-per-la-morte e decisione anticipatrice

Libro di testo: Berti – Volpi, *Storia della filosofia dall'antichità ad oggi*

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof. Patrizia Cavallotti

Obiettivi specifici

Alla fine del triennio l'alunno dovrà:

- Possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiarne l'organizzazione complessiva, individuandone i concetti fondamentali e le strutture base.
- Saper operare con il simbolismo matematico e saperlo tradurre in modo rigoroso nel linguaggio ordinario.
- Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Essere in grado di acquisire in modo autonomo e critico le informazioni, di elaborarle, sintetizzarle.
- Essere in grado di usare in modo autonomo e critico gli strumenti di calcolo e motivare adeguatamente le scelte operate.
- Saper utilizzare in maniera corretta il linguaggio specifico
- Aver colto la portata culturale della matematica ed essere in grado di riconoscerne il contributo allo sviluppo delle scienze sperimentali

Obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina nel loro raggiungimento

- Educare all'uso del linguaggio corretto.
- Educare alla riflessione critica e sistemazione logica delle conoscenze acquisite.
- Educare al metodo scientifico.
- Far riconoscere la valenza culturale (e non solo "tecnica") della disciplina sia rispetto alla conoscenza che allo sviluppo della propria autonomia e potenzialità intellettive.

METODOLOGIA

L'insegnamento è stato condotto, ove possibile, per problemi, cercando sempre di stimolare la formulazione di ipotesi di soluzione e la necessità, sia interna alla disciplina che esterna ad essa, dell'introduzione di nuovi concetti. Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale, sempre stimolando una partecipazione diretta e attiva degli studenti. Si sono messi in evidenza dove possibile quelle parti che più rendono conto della profonda trasformazione culturale che la matematica ha subito nell'ultimo secolo, anche in relazione alla necessità, non ultima in ordine di importanza, di padroneggiare tali contenuti in vista della possibilità di affrontare le facoltà scientifiche o affini.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi - Matematica. blu 2.0 con Tutor -vol. 5 - Zanichelli
Software applicativo: Desmos e Geogebra. Utilizzati inoltre i sussidi multimediali inclusi nel testo in adozione.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Sospensione attività didattica per una settimana dall'8 al 13 gennaio 2018. Corso IDEI (6 ore al termine del primo quadrimestre) corso di potenziamento nel II quadrimestre (10 ore nel secondo quadrimestre). Recupero in itinere.

VERIFICHE

Sono state svolte verifiche scritte anche strutturate in analogia alla seconda prova dell'esame di stato e quindi composte da problemi via via sempre più articolati, da questionari e test anche di natura teorica.

La classe, molto numerosa si presenta eterogenea per quel che riguarda motivazione, attitudini, impegno, e partecipazione.

Pur presentando un comportamento corretto, talvolta gli studenti sono apparsi eccessivamente vivaci e dispersivi e per questo motivo lo svolgimento delle lezioni non è sempre stato del tutto proficuo e agevole.

Gli alunni hanno incontrato maggiori difficoltà nella risoluzione di problemi articolati. Tali difficoltà sono state affrontate dalla maggior parte degli studenti, ma superate da coloro che, dotati di discrete o buone capacità, si sono distinti per un metodo di studio continuo.

Il raggiungimento degli obiettivi, pur essendo differenziato per i vari gruppi di studenti della classe, è da ritenersi mediamente sufficiente con alcune punte di eccellenza.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Funzioni reali di variabile reale

Richiami sulle principali nozioni relative alle funzioni. Grafico probabile e moduli.

Limiti

Limiti: definizioni, teoremi di unicità *, del confronto, di permanenza del segno *, sulle operazioni sui limiti, forme indeterminate, limiti notevoli * (anche con interpretazione geometrica), infinitesimi, infiniti e loro confronto.

Serie numeriche

Serie convergenti, divergenti e indeterminate.

Continuità

Definizione ed esempi, continuità in un punto e in un intervallo. Discontinuità delle funzioni, i vari tipi discontinuità. Grafico probabile di una funzione.

Calcolo differenziale

Definizione di derivata, significato geometrico e fisico di derivata. Derivate fondamentali, teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente. Derivabilità e continuità *. Derivabilità della funzione composta e della funzione inversa. Equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione. Derivate di ordine superiore. Concetto di differenziale e suo significato geometrico. Applicazioni alla fisica. Teoremi sulle funzioni derivabili: di Rolle *, di Lagrange, di De L'Hospital. Corollari al teorema di Lagrange. Il grafico di $f(x)$ e di $f'(x)$

Studio delle curve piane

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi assoluti e relativi. Concavità e punti di flesso. Asintoti orizzontali, verticali, obliqui. Punti di non derivabilità. Schema generale per lo studio di una funzione. Problemi di massimo e di minimo

Calcolo integrale

Problemi geometrici che conducono al concetto di integrale. Definizione di integrale indefinito e sua relazione con l'operazione di derivazione, sue proprietà. Integrazioni immediate, delle funzioni razionali fratte, per sostituzione, per parti, di particolari funzioni irrazionali.

Definizione di integrale definito e sue proprietà, significato geometrico e relazione con l'integrale indefinito, la funzione integrale. Teorema della media, teorema di Torricelli-Barrow, formula fondamentale del calcolo integrale *. Area della parte di piano delimitata dal grafico di funzioni. Teorema di Archimede.

Volume di un solido. Lunghezza di un arco di curva. Area di una superficie di rotazione. Applicazioni del calcolo integrale alla fisica. Integrali impropri.

Analisi numerica

Risoluzione approssimata di equazioni: il metodo di bisezione, il metodo delle tangenti.

Integrazione numerica: Metodo dei rettangoli e metodo di Cavalieri-Simpson

Equazioni differenziali

Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e lineari. Applicazioni alla fisica.

Quello specificato in precedenza è il programma sviluppato al 15 maggio 2018.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti:

Geometria analitica nello spazio

Coordinate cartesiane nello spazio. Equazioni di piani e rette. Equazione di una sfera.

Le distribuzioni di probabilità (cenni)

Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità. Valori caratterizzanti una variabile casuale discreta. Le distribuzioni di uso frequente. Le variabili standardizzate. Le distribuzioni casuali continue

I teoremi contrassegnati con * sono stati dimostrati

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI FISICA

Prof. Patrizia Cavallotti

OBIETTIVI

L'insegnamento della fisica, se non vuole ridursi a semplice descrizione qualitativa dei fenomeni, all'enunciazione formale di leggi richiede l'acquisizione di:

- Attitudine alla simbolizzazione
- Capacità di seguire procedimenti di pensiero deduttivo
- Capacità di generalizzazione
- Capacità di individuare correlazioni e di operare sintesi
- Attitudine a porre domande
- Capacità di impiegare le conoscenze acquisite per impostare e risolvere problemi
- Capacità di prevedere l'andamento di un fenomeno in base ai dati conosciuti
- Abitudine alla ricerca delle origini storiche di una idea o di un problema e a vagliarne le diverse soluzioni

Obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina nel loro raggiungimento:

- Educare all'uso del linguaggio corretto.
- Educare alla riflessione critica e sistemazione logica delle conoscenze acquisite.
- Educare al metodo scientifico.
- Far riconoscere la valenza culturale (e non solo "tecnica") della disciplina sia rispetto alla conoscenza che allo sviluppo della propria autonomia e potenzialità intellettive.

METODOLOGIA

L'insegnamento è stato condotto, ove possibile, per problemi, cercando sempre di stimolare la formulazione di ipotesi di soluzione e la necessità, sia interna alla disciplina che esterna ad essa, dell'introduzione di nuovi concetti. Si è utilizzata la lezione frontale, sempre stimolando una partecipazione diretta e attiva degli studenti, accompagnando la costruzione teorica all'esecuzione di esercizi, e affiancando una costante attività di esperimenti ed esperienze di laboratorio, svolte dagli stessi studenti o dalla docente dal banco centrale. In laboratorio si è insistito sull'aspetto qualitativo e di rielaborazione dei contenuti, sulla verbalizzazione e l'esplicitazione dei nessi logici tra le varie parti della disciplina, sull'interpretazione dei dati mediante grafici e sulla traduzione in formule. Pertanto le esercitazioni sono parte integrante del programma e sono state il mezzo attraverso il quale, ove possibile,

si è arrivati alla costruzione dell'aspetto teorico. Relativamente alla simulazione della terza prova dell'Esame di Stato è stata utilizzata la tipologia B (Quesito a risposta singola: la risposta formulata autonomamente dal candidato deve essere contenuta nei limiti dell'estensione massima indicata dalla commissione), due quesiti proposti.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Ugo Amaldi - L'Amaldi per i licei scientifici. blu multimediale vol. 2 e 3 – Zanichelli

Dispense e fotocopie di parti di altri libri per approfondimenti.

Audiovisivi utilizzati per l'approfondimento di alcuni argomenti (utilizzando i CD-ROM e materiale multimediale annessi al libro di testo adottato e DVD contenenti filmati del PSSC)

Laboratorio di fisica attraverso la proposta di alcune esperienze particolarmente significative.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Sospensione attività didattica per una settimana dall'8 al 13 gennaio 2018. Corso IDEI (6 ore al termine del primo quadrimestre). Recupero in itinere.

VERIFICHE

Sono state svolte verifiche scritte e orali e simulazioni di terza prova.

Nella valutazione orale si è privilegiato l'aspetto teorico della materia (rispetto alla capacità di risolvere esercizi) e la capacità di esplicitare e motivare i procedimenti scelti.

In quella scritta si è valutato il livello delle conoscenze, la capacità di applicazione di procedimenti risolutivi e il modo con cui tali procedimenti vengono applicati, la correttezza del linguaggio, la capacità di motivare adeguatamente e di organizzare in un discorso coerente e articolato i concetti appresi. Nel secondo quadrimestre, nota la materia oggetto della seconda prova scritta, le verifiche scritte sono state strutturate come simulazioni di terza prova, insistendo sull'aspetto teorico.

La classe, molto numerosa si presenta eterogenea per quel che riguarda motivazione, attitudini, impegno, e partecipazione.

Pur presentando un comportamento corretto, talvolta gli studenti sono apparsi eccessivamente vivaci e dispersivi e per questo motivo lo svolgimento delle lezioni non è sempre stato del tutto proficuo e agevole.

Gli alunni hanno incontrato difficoltà nella assimilazione dei contenuti a causa di un modo di studio non continuo per una parte della classe, ma in generale per un approccio rigido e schematico allo studio della disciplina.

Il raggiungimento degli obiettivi, pur essendo differenziato per i vari gruppi di studenti della classe, è da ritenersi mediamente sufficiente in alcuni casi buono.

PROGRAMMA DI FISICA

IL POTENZIALE ELETTRICO

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico - La differenza di potenziale - Il moto spontaneo delle cariche elettriche - Superfici equipotenziali.

Relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico.

La circuitazione del campo elettrostatico*.

FENOMENI DI ELETTROSTATICA

Lab: pozzo di Faraday; potere delle punte

Campo elettrico e potenziale di conduttori in equilibrio elettrostatico.

Il potere delle punte.

Capacità di un conduttore.

Condensatori: campo elettrico di un condensatore piano - Capacità di un condensatore piano * -

Energia immagazzinata in un condensatore* - Densità di energia elettrica in un condensatore* -

Condensatori in serie e in parallelo.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

Lab: studio dei circuiti: conduttori e isolanti, prima legge di Ohm, resistenze in serie e in parallelo, seconda legge di Ohm. Effetto Joule. Carica e scarica di un condensatore.

L'intensità di corrente.

Forza elettromotrice di un generatore ideale e reale.

Le leggi di Ohm - Leggi di Kirchhoff

La potenza dissipata per effetto Joule*.

Circuiti con resistori in serie e in parallelo.

Circuito RC.

Estrazione degli elettroni da un metallo - Elettronvolt - Effetto termoionico e effetto fotoelettrico - I raggi catodici.

MAGNETISMO

Fenomeni magnetici fondamentali

Lab: fenomeni magnetici: esperienze con magneti naturali e artificiali, limatura di ferro e aghi magnetici; filo, spira e solenoide percorsi da corrente. Esperienza di Oersted, esperienza di Faraday; motore elettrico; elettromagnete

Magneti naturali e artificiali.

Il campo magnetico: direzione e verso; linee di campo; campo magnetico di magneti a ferro di cavallo e a barra - Campo magnetico delle correnti e interazione corrente-magnete: esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampère.

Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente - Intensità del campo magnetico.

Campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente (legge di Biot-Savart)*.

Campo magnetico di una spira; campo magnetico di un solenoide.

Il motore elettrico.

La forza di Lorentz.

Forza elettrica e magnetica:

Selettore di velocità - Moto di una carica con velocità perpendicolare a un campo magnetico uniforme - Raggio della traiettoria circolare* - Periodo del moto circolare* - Moto di una carica con velocità obliqua a un campo magnetico uniforme - Lo spettrometro di massa.

Flusso del campo magnetico - Teorema di Gauss per il magnetismo.

Circuitazione del campo magnetico - Teorema di Ampère*.

Proprietà magnetiche dei materiali:

ipotesi di Ampère delle correnti microscopiche - Sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche - Permeabilità magnetica relativa - Ciclo di isteresi magnetica e domini di Weiss.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Lab: induzione elettromagnetica: varie esperienze in cui si manifestano correnti indotte. Correnti indotte. (qualitativo)

Legge di Faraday-Neumann*. Legge di Lenz.

Autoinduzione - Induttanza di un solenoide* - Circuito RL - Energia e densità di energia del campo magnetico*.

Alternatore - Forza elettromotrice alternata - Valore efficace della corrente e della forza elettromotrice - Trasformatore.

Il campo elettrico indotto - Circuitazione del campo elettrico indotto*.

La corrente di spostamento*.

Le equazioni di Maxwell.

Le onde elettromagnetiche: generazione, propagazione, velocità.

Lo spettro elettromagnetico.

Quello specificato in precedenza è il programma sviluppato al 15 maggio 2018.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti:

RELATIVITA' RISTRETTA

L'etere e la velocità della luce. Sistemi di riferimento

Postulati della relatività ristretta. Fantasmi di De Sitter.

Simultaneità. Sincronizzazione degli orologi.

Dilatazione dei tempi* e contrazione delle lunghezze.* Paradosso dei gemelli. Esperimento di Hafele Keating. Decadimento dei muoni.

Le trasformazioni di Lorentz. La composizione delle velocità

L'effetto Doppler relativistico

RELATIVITA' GENERALE (cenni)

I principi della relatività generale.

Gravità e curvatura dello spazio-tempo. Prove sperimentali

Argomenti con * : con dimostrazione

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI SCIENZE

Prof. Donatella Albanesi

Gli obiettivi a lungo termine, perseguiti alla fine del quinquennio sono stati articolati in due punti principali:

- L'acquisizione di un metodo di affronto dei fenomeni naturali che sia valido a formare una mentalità scientifica atta a comprendere le realtà anche al di fuori del momento scolastico.

- La consapevolezza del "divenire" della scienza attraverso una seria analisi del modo con cui gli scienziati operano.

Per gli studenti, durante il loro iter scolastico, si è ricercata l'acquisizione non solo della conoscenza di base dei contenuti di ogni disciplina, ma anche il potenziamento delle proprie capacità di analisi, di sintesi e di riflessione critica, in modo da conseguire un metodo di studio organico.

Il raggiungimento di obiettivi intermedi che sono lo strumento necessario per il raggiungimento di quelli a lungo termine sono stati:

a- l'acquisizione delle nozioni minime necessarie per intraprendere, comprendere e proseguire nell'analisi di una disciplina scientifica.

b- l'acquisizione di un linguaggio scientifico preciso e rigoroso.

c- lo svilupparsi delle capacità logiche intese a collegare tra loro i vari argomenti in un quadro di interpretazione unitaria, sia nell'ambito della singola disciplina, sia nell'ottica più generale comprendente tutte le materie di studio.

Attraverso varie strategie di lavoro, gli studenti hanno potuto verificare il proprio livello di apprendimento, migliorare le competenze espressive e creative, sviluppare le capacità organizzative in un lavoro autonomo di ricerca bibliografica e affinare le capacità critiche nell'analisi di un testo scientifico.

Nell'ambito di un programma così tanto ampio, che comprende oltre allo studio della tettonica e dell'atmosfera con i relativi fenomeni, quello della chimica organica, biochimica e biotecnologie, da svolgersi in tre ore settimanali, si è cercato di privilegiare quegli argomenti che richiedono l'uso di capacità logiche e di comprensione piuttosto che quelle parti che necessitano di un apprendimento nozionistico e mnemonico.

Durante la prima parte dell'anno, si è dato rilievo ed approfondimento alla tettonica delle placche e a tutti i fenomeni ad essa inerenti e allo studio della chimica organica per la parte riguardante gli idrocarburi alifatici ed aromatici..

Da sottolineare il fatto che nel mese di novembre mi sono dovuta assentare per un mese per motivi di salute e, durante questo periodo, i ragazzi sono stati inizialmente senza insegnante e per circa tre settimane con una supplente, con la quale hanno svolto la parte riguardante le scienze della terra.

Nel secondo quadrimestre il lavoro è stato incentrato sullo studio dell'atmosfera e dei relativi processi e allo studio della chimica organica per la parte riguardante i gruppi funzionali e le molecole biologiche.

Le lezioni svolte sono state presentate in Power Point per ottimizzare i tempi di spiegazioni e per offrire un visione più immediata di immagini e grafici. Le verifiche, per la maggior parte, sono state fatte con prove scritte al fine di ottenere una valutazione della preparazione di tutti gli alunni contemporaneamente ed essendo impossibile impegnare un mese di lezione per interrogazioni orali.

La classe, molto numerosa si presenta eterogenea per quel che riguarda l'impegno, la partecipazione e la risposta nei confronti delle proposte fatte durante tutto il percorso didattico dalla terza

alla quinta.

Pur presentando un comportamento corretto, non sempre l'attenzione prestata è stata adeguata e pertanto l'apprendimento è stato in alcuni casi difficoltoso e lo svolgimento delle lezioni non del tutto proficuo e agevole.

Il raggiungimento degli obiettivi, pur essendo differenziato per i vari gruppi di studenti della classe, è da ritenersi mediamente sufficiente con alcune punte di eccellenza.

Per un piccolo gruppo si è evidenziata una certa fatica nell'acquisizione dei requisiti richiesti, ma, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, un impegno più volenteroso e una maggiore consapevolezza delle proprie difficoltà hanno reso possibile il raggiungimento di una preparazione comunque sufficiente.

PROGRAMMA DI SCIENZE

CHIMICA

L'atomo di Carbonio

- Configurazione elettronica
- Stati di ibridazione
- Legami

Alcani e cicloalcani

- Formule
- Nomenclatura
- Caratteristiche fisiche e chimiche
- Reazione di combustione
- Reazione di sostituzione radicalica

Alcheni e alchini

- Formule
- Nomenclatura
- Caratteristiche fisiche e chimiche
- Reazione di addizione elettrofila

Idrocarburi aromatici

- Formule
- Nomenclatura
- Caratteristiche fisiche e chimiche
- Reazione di sostituzione elettrofila

Isomeria

- Conformazionale
- Di struttura
- Ottica
- Geometrica

Alcoli, fenoli ed eteri

- Nomenclatura
- Caratteristiche fisiche e chimiche
- reazioni caratteristiche

Aldeidi e chetoni

- Nomenclatura
- Caratteristiche fisiche e chimiche
- reazioni caratteristiche

Acidi carbossilici

- Nomenclatura
- Caratteristiche fisiche e chimiche
- reazioni caratteristiche

Esteri e saponi
Ammine e ammidi
Composti eterociclici, polimeri di sintesi

Le biomolecole
Carboidrati
Lipidi*
Proteine*
Acidi nucleici*

* alla data della pubblicazione del documento di classe i seguenti argomenti non sono ancora stati svolti

SCIENZE DALLA TERRA:

L'interno della terra

- Lo studio dell'interno della terra
- Le onde sismiche come strumento di indagine
- Discontinuità sismica all'interno della terra
- La crosta
- Il mantello
- Il nucleo
- Litosfera e astenosfera
- Il principio dell'isostasia

Calore interno e il magnetismo

- Il gradiente e il grado geotermico
- Il flusso di calore
- L'origine del calore interno della terra
- Flusso di calore nei continenti
- Flusso di calore negli oceani
- Trasferimento di calore
- Correnti convettive nel mantello
- L'energia geotermica
- Il campo magnetico terrestre
- Origine del campo magnetico terrestre

Espansione e struttura dei fondi oceanici

- Le dorsali medio-oceaniche
- Le grandi zone di frattura
- Il flusso di calore
- L'espansione dei fondi oceanici
- Paleomagnetismo
- Inversioni di polarità
- Le anomalie magnetiche
- Le faglie trasformi
- I sedimenti oceanici

La tettonica delle placche

- I margini delle placche
- Le placche litosferiche
- Il moto delle placche
- I margini continentali
- Sistemi arco-fossa
- Struttura dei sistemi arco-fossa
- Margini continentali attivi
- Punti caldi
- Il meccanismo che muove le placche

L'orogenesi

- meccanismi
- e prove

L'atmosfera

- Composizione e struttura dell'atmosfera
- Composizione dell'atmosfera
- La pressione atmosferica
- La suddivisione dell'atmosfera

I moti dell'aria

- Moti convettivi nella troposfera
- Aree cicloniche ed anticicloniche
- I venti
- La circolazione generale nella bassa troposfera
- La circolazione nell'alta troposfera
- Le correnti a getto

I fenomeni meteorologici

- Umidità assoluta e relativa
- La nebbia e le nuvole
- Le precipitazioni
- Pressione atmosferica e condizioni meteorologiche
- Perturbazioni atmosferiche alle medie latitudini
- Ciclone tropicali e tornado
- Le previsioni del tempo

Libri di testo adottati: "Dal Carbonio agli Ogm" plus, Valitutti, Taddei e al ; editore Zanichelli.
"Le Scienze della Terra" vol. C e D, Bosellini; editore Zanichelli

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Viola Gorni

La classe non ha mantenuto negli ultimi anni la sua fisionomia originaria in seguito all'inserimento di nuovi alunni provenienti da classi diverse dello stesso e di altri Istituti; ciò non ha consentito di superare i livelli di partenza modesti. Solo una parte della classe ha lavorato con serietà e impegno quasi costante. Il rendimento complessivo è da considerarsi mediamente discreto. Non si sono evidenziati 'elementi di spicco' che siano riusciti a creare un punto di riferimento importante per l'intera scolaresca.

Solo la componente 'attiva' della classe, la cui partecipazione non è sempre stata caratterizzata da atteggiamenti propositivi, ha conseguito, grazie anche ad un impegno costante nell'applicazione, risultati più che buoni e ciò ha permesso l'affinamento del processo formativo della loro personalità. Nelle Simulazioni della Terza Prova, durante il corso dell'anno scolastico, i quesiti avevano un numero di righe non inferiore alle quindici righe.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Il Linguaggio del Naturalismo e Realismo

- Caratteristiche fondamentali
- C.COROT : La Cattedrale di Chartres, 1830
- J.F.DAUBIGNY : Paesaggio con ruscello sotto il sole, 1877
- G.COURBET : Lo spaccapietre

L' Atelier del pittore
Fanciulle in riva alla Senna

IMPRESSIONISMO

Caratteristiche fondamentali

- E.MANET : La colazione sull'erba
Olympia
C.MONET : Impressione levar del sole
La Cattedrale di Rouen
La Grenouillère
E.DEGAS : Lezione di ballo
P.A. RENOIR : La Grenouillère
La montagna Sainte Victoire

Divisionismo

Caratteristiche fondamentali

- PELLIZZA DA VOLPEDO: Il Quarto Stato
G.SERAUT : Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte

Postimpressionismo

V. VAN GOGH: Notte Stellata

- I mangiatori di patate
Il ponte di Langlois
Campo di grano con volo di corvi

P. GAUGUIN: Il Cristo giallo

- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

P. CEZANNE: La casa dell'impiccato

- I Giocatori di carte
La montagna Sainte Victoire vista dai Lauves (confronto con il dipinto di A.Renoir)

FAUVES

H. MATISSE: La stanza rossa

- La Danza (1° e 2° versione)

Espressionismo

Caratteristiche fondamentali

- E.MUNCH: L'Urlo
Pubertà
Sera nel corso Karl Johan a Oslo
La fanciulla malata

E.L.KIRCHNER: Cinque donne sulla strada

- E.HECKEL: Giornata limpida

Cubismo

Caratteristiche fondamentali

- P.PICASSO: Poveri in riva al mare
Famiglia di saltimbanchi
Les demoiselles d'Avignon ,1907
Natura morta con sedia impagliata
Guernica
Massacro in Corea , 1950

G.BRAQUE: Violino e brocca, 1910

Astrattismo

Caratteristiche fondamentali

V.KANDINSKIJ: Il Cavaliere Azzurro
Senza titolo ,1910
Composizione VI

F.MARC: I Cavalli Azzurri

L'esperienza del BAUHAUS

Futurismo

Caratteristiche fondamentali

L. RUSSOLO: Dinamismo di un'automobile
G. SEVERINI: Ballerina in blu,1912
C. CARRA : I Funerali dell'Anarchico Galli,1911
U. BOCCIONI : La città che sale
L'Autoritratto,1908
Gli stati d'animo: Gli Adii; Quelli che vanno; Quelli che restano (I e II versione)
Forme uniche della continuità dello spazio
E. SANT'ELIA: La centrale elettrica

SURREALISMO

- Salvador Dali :“ Sogno causato dal volo di un ape“
- Salvador Dali: “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”

Libro di testo: *Cricco - Di Teodoro “Itinerario nell'arte”- terza edizione - volume 3 - Ed.Zanichelli*

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof. Paola Mino

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITÀ

1. Ambito “Movimento e corpo”

Abilità	Conoscenze
Essere in grado di organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti.	Gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamento. Variabili del movimento e immagine mentale del movimento. - Le attività ludiche e sportive e le strumentazioni
Saper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individuale.	Variabili del movimento e immagine mentale del movimento.

2. Ambito “I linguaggi del corpo e la comunicazione non verbale”

Abilità	Conoscenze
Saper scegliere l’uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa.	I diversi linguaggi non verbali e i loro codici, e la loro interazione con il linguaggio verbale.

3. Ambito “Gioco e sport”

Abilità	Conoscenze
Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta.	L’aspetto educativo e sociale dello sport.
Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.	I corretti valori dello sport in contesti diversificati (il fair play sportivo).
	I concetti teorici e gli elementi tecnico-pratici della/e attività praticata/scelta/e, il funzionamento degli apparati coinvolti (muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio...).

4. Ambito “Salute e benessere”

Abilità	Conoscenze
Saper selezionare le conoscenze acquisite, tramite gli apprendimenti e l’esperienza vissuta, per costruire itinerari personalizzati.	I regolamenti, le tecniche e i processi di allenamento delle più comuni discipline sportive.
	Conoscere le procedure di intervento per gestire le situazioni di emergenza.
	Gli aspetti educativi dello Sport e i suoi risvolti negativi (doping, aggressività, sport spettacolo, esasperazione agonistica ...).

OBIETTIVI TRASVERSALI E RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO

- 1) Sviluppo della personalità.
- 2) Partecipazione attiva alle lezioni.
- 3) Disponibilità al lavoro, alla collaborazione attiva ed alla convivenza civile.
- 4) Conoscenza dei propri limiti e loro superamento attraverso la consapevolezza.

METODO D’INSEGNAMENTO

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E MODALITÀ DI LAVORO

Lezione frontale, discussione guidata e dimostrazione, metodo globale-analitico-globale. Lavoro individuale e a gruppi.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: ”Più movimento” scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado, editore Marietti scuola di Fiorini-Bocchi-Coretti-Chiesa.

La classe è dotata di un livello motorio molto buono. Una dozzina di studenti ha partecipato alle gare sportive di atletica per la fase di istituto conseguendo ottimi risultati tra cui un record di istituto. Gli allievi si sono mostrati ben disposti al lavoro, partecipando con impegno alle attività proposte. Il clima di lavoro è stato sempre positivo; anche il rapporto sereno instauratosi fra allievi e insegnante ha permesso a tutti di fare un'esperienza libera e personale durante le ore in palestra. Obiettivo di quest'anno è stato la capacità di sapere gestire in maniera consapevole e autonoma alcune attività nel rispetto delle regole, di confrontarsi e autovalutarsi per migliorare le proprie capacità e abilità riguardo le attività richieste.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

1. TEST D'INGRESSO: Cooper, lungo da fermo, 10x2, mobilità braccia
2. GIOCHI PRE-SPORTIVI: giochi tradizionali e di squadra volti alla collaborazione con i compagni.
3. PALLAVOLO: esecuzione tecnica dei fondamentali (palleggio, bagher, battuta, muro e schiacciata), costruzione del gioco attraverso semplici schemi di attacco e di difesa. Posizione in campo, regolamento e arbitraggio.
4. PALLACANESTRO: esecuzione tecnica dei fondamentali (terzo tempo, arresto e tiro, palleggio e passaggio). costruzione del gioco attraverso semplici schemi di attacco e di difesa. Posizione in campo, regolamento e arbitraggio.
5. SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI: forza, velocità ,mobilità articolare ed elasticità muscolare. SVILUPPO CAPACITA' COORDINATIVE: funicella, andature etc.
6. BADMINTON: approccio globale alla disciplina, esecuzione tecnica dei fondamentali. Regolamento e arbitraggio.
7. TENNISTAVOLO: approccio globale alla disciplina, esecuzione tecnica dei fondamentali. Regolamento e arbitraggio.
8. UNIHOCKEY: approccio globale alla disciplina, esecuzione tecnica dei fondamentali. Regolamento e arbitraggio.
9. ATLETICA LEGGERA: specialità previste dai giochi sportivi studenteschi: staffetta, alto, lungo, peso etc.
10. ACROYOGA : figure a coppie e di gruppo.
11. I 5 RITI TIBETANI: memorizzazione ed esecuzione fino 21 ripetizioni.

RELAZIONE FINALE AL PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: don Stefano Guastamacchia

L'insegnamento della religione cattolica ha cercato di perseguire l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'incontro con il contenuto della fede cristiana secondo le finalità e i metodi della scuola, e pertanto come fatto culturale.

Sono stati utilizzati diversi strumenti, in modo particolare materiale multimediale in power point, video e stralci di testi, atti a stimolare il dialogo tra gli studenti ed il docente. In modo particolare si è posta particolare attenzione alle problematiche esistenziali e – in alcuni casi – a fatti di attualità di particolare interesse religioso e morale, per contribuire allo sviluppo armonico ed integrale della personalità degli studenti.

La valutazione comprenderà l'interesse, la partecipazione all'insegnamento della religione, la capacità critica nell'utilizzo degli strumenti concettuali offerti durante le lezioni, oltre che il rispetto reciproco.

Argomenti del programma svolti

Ambito delle scelte:

- Ambiti di scelta
- I criteri della scelta
- I condizionamenti

Riguardo a questo tema si è optato di utilizzare articoli di Alessandro d'Avenia, tratti dal giornale "il corriere della sera".

Ambito antropologico:

- Analisi del concetto di antropologia secondo il pensiero odierno
- Confronto con i temi fondamentali di antropologia secondo il pensiero cristiano.
- Analisi del tema della creazione in Gn 1-2. In particolar modo:

- a. Cocetto di racconto metastorico degli inizi
 - b. Rapporto scienza e fede;
 - c. La creazione per complementari e per gradi;
 - d. Il tema del tempo come creazione di Dio;
 - e. La creazione dell'uomo immagine e somiglianza di Dio.
- Rapporti tra antropologia e luoghi antropologici: concetto di luoghi e non luoghi antropologici:
- a. Caratteristiche dei luoghi e dei non luoghi antropologici;
 - b. Analisi di alcuni luoghi- non luoghi antropologici;
 - c. Ricadute sul vissuto odierno.

ATTIVITÀ CLIL

In sede di programmazione annuale il Consiglio di classe, sulla base di quanto previsto dall'art. 10 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, ha deliberato di individuare **Storia come Disciplina non linguistica (DNL)** da coinvolgere nell'insegnamento secondo la modalità CLIL. In particolare, facendo propri i suggerimenti della Nota MIUR del 25 luglio 2014 (prot. n. 4969) e tenendo conto che non sussistevano le reali condizioni per svolgere l'insegnamento di cui sopra secondo le modalità effettivamente previste dalla normativa, il Consiglio di classe, di concerto con il docente titolare dell'insegnamento della disciplina di cui sopra, ha individuato alcuni nuclei che consentissero lo sviluppo di un progetto didattico articolato attorno al reperimento e all'adattamento di materiali e risorse il più possibile funzionali alla realizzazione della attività in oggetto, nonostante questa non abbia interessato la metà delle ore di insegnamento previsto, così come da dettato ministeriale. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto contenuto ed esplicitato nella Relazione e nel Programma d'esame di Storia, al cui interno i temi svolti secondo la modalità in oggetto sono specificati e indicati con uno speciale carattere tipografico.

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'attività in oggetto - nel rispetto di quanto previsto dell'art.1, comma 33 e seguenti della legge 13 luglio 2015, n. 107 - è stata organizzata, seguendo le linee di quanto stabilito dal Collegio dei docenti (nei rispettivi anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017), in modo da garantire agli studenti della classe una durata complessiva di almeno 200 ore, articolate nel seguente modo: nel corso del terzo anno del ciclo di studi, sono state svolte 80 ore, nell'arco di due settimane nel mese di aprile 2016, mentre al quarto anno si sono pianificate 120 ore, lungo un periodo di tre settimane nel mese di maggio 2017.

Trattandosi di una esperienza del tutto innovativa per la quale non sussistevano (e non sussistono ancora) precise indicazioni dal punto di vista della sua pianificazione e, in particolare, della sua effettiva realizzazione, il Consiglio di classe ha cercato di predisporre stage lavorativi progettando un percorso il più possibile personalizzato e coerente con le differenti caratteristiche intellettuali degli allievi, finalizzato per lo più alla acquisizione non solo e/o non tanto di competenze specifiche e generali legate al particolare tipo di indirizzo - competenze peraltro registrate e documentate nelle apposite certificazioni depositate presso la segreteria dell'istituto - , quanto soprattutto di conoscenze rapportate al mondo del lavoro nel suo complesso, in termini di una maggiore capacità di orientamento in vista degli studi post-liceali.

In una fase che il Consiglio di classe tiene a sottolineare essere ancora molto interlocutoria e non pienamente strutturata, non è stato possibile garantire a tutti gli studenti la stessa qualità dei vari tirocini, soprattutto a causa della difficoltà che i docenti hanno incontrato nel rintracciare enti/aziende disponibili ad accoglierli e/o del tutto idonei a garantire l'acquisizione di specifiche competenze relative al loro indirizzo di studi.

Tali oggettive difficoltà in cui si è di fatto operato in questi anni fanno sì che non sia possibile predisporre una Terza prova d'esame comune per tutti gli studenti, sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze maturate nel corso dell'attività di Alternanza scuola/lavoro – come del resto comprovato dai testi delle diverse simulazioni di detta prova effettuate nell'anno scolastico in corso e incluse in questo Documento. Quanto al Colloquio, si precisa inoltre che, in mancanza di precise indicazioni ministeriali non tempestivamente pervenute, in particolare al momento della programmazione annuale – fatta salva la recente nota datata 24 aprile 2018 -, il Consiglio di classe non ha avuto l'opportunità di progettare e sperimentare adeguate strategie e prove di verifica in tal senso. Il Consiglio di classe sottolinea che le

esperienze maturate all'interno dell'attività in oggetto sono state invece considerate in sede di scrutinio finale al termine del terzo e del quarto anno del ciclo di studi, nel momento in cui è stato effettivamente possibile tener conto di quanto acquisito e, in ogni caso, sono state integrate come ulteriore elemento di valorizzazione del curriculum complessivo degli allievi, nonché della valutazione del loro comportamento.

METODI

La seguente tabella riassume le modalità di lavoro usate dal consiglio di classe:

Strumento utilizzato materia	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Arte e tecn.	Sc. motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Esercizi in classe	X	X	X			X	X				
Metodo induttivo						X	X				
Lavoro di gruppo						X	X	X		X	X
Discussione guidata			X			X	X	X	X		
Laboratorio							X				X

VALUTAZIONE modalità di verifica per ogni materia

La seguente tabella riassume gli strumenti di verifica del consiglio di classe:

Strumento utilizzato materia	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Arte e tecn.	Sc. motorie	Religione
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X		X		
Interrogazione breve	X	X	X					X	X	X	X
Prova di laboratorio											
Componimento o problema	X					X	X				X
Questionario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Relazione							X				
Esercizi	X	X	X			X		X			
Analisi di grafici						X	X				
Esercitazioni motorie										X	
Test						X	X	X		X	

Si fa presente che, per il corrente anno scolastico, il Collegio dei docenti dell'istituto ha deliberato di assegnare un voto unico – comprensivo dell'esito sia delle prove scritte e/o grafiche, laddove previsto dalla normativa ministeriale, sia di quelle orali – anche in sede di scrutinio intermedio al termine del I quadrimestre. Ciò comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Circ. MIUR 89/2012, la quale, in merito a tale procedura, precisa quanto segue: “resta inteso come principio ineludibile che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti.”

Nella tabella seguente vengono riportati i criteri ai quali i docenti della classe si sono ispirati per la valutazione in decimi delle prove “normali” svolte durante il corrente anno scolastico.

Voti e livelli	Apprendimento dei contenuti	Articolazione dei contenuti	Autonomia	Competenze
1	Contenuti mancanti	Assente	Assente	Assenti
2	Contenuti inconsistenti	Assente	Assente	Assenti
3	Qualche contenuto	Assente	Assente	Non riesce ad applicare le sue conoscenze
4	Contenuti limitati e confusi	Assente	Assente	Riesce ad applicare le sue conoscenze in compiti semplici, ma commettendo errori anche gravi nell'esecuzione
5	Contenuti modesti ed incerti	Di tipo prevalentemente mnemonico	Incerta, non uniformemente espressa	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici
6	Contenuti pertinenti, anche se essenziali	Contenuti esposti in modo sostanzialmente chiaro e ordinato, anche se non sempre i nessi logici sono evidenti	Necessita di stimoli da parte dell'insegnante	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici
7	Contenuti pertinenti con alcuni approfondimenti	Contenuti chiari ed esposti prevalentemente in modo articolato: argomentazioni generalmente pertinenti	Opera confronti e approfondisce senza bisogno di frequenti interventi da parte dell'insegnante	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, anche se con qualche errore non grave
8	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati, argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce	Esegue compiti complessi e dimostra padronanza dei contenuti e delle procedure, anche se con qualche imprecisione
9	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Evidenziazione della tesi e argomentazione di tipo ed argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti con autonomia	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti
10	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Argomentazione consequenziale arricchita da riflessioni critiche	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti autonomamente; formula convincenti percorsi alternativi rispetto agli schemi proposti	Esegue compiti complessi, applica con precisione le conoscenze e le procedure in nuovi contesti

PREPARAZIONE ESAME DI STATO

Simulazione della prima prova scritta

17 maggio 2017 durata 5 ore

Si forniscono qui di seguito le “griglie di valutazione” adottate dalla docente di Italiano per la determinazione dei voti di profitto in occasione delle verifiche periodicamente effettuate nel corso del corrente anno scolastico, nonché in occasione della simulazione della prova d’esame di cui sopra, con la precisazione che il voto di profitto da esse risultante è quantificato in quindicesimi.

GRIGLIA VALUTAZIONE PER LO SCRITTO D’ITALIANO TIPOLOGIA A

TIPO DI VERIFICA	INDICATORI DI PERFORMANCE (5 INDICATORI)					VOTO
PROVA SCRITTA: ANALISI DEL TESTO	A. PARAFRASI E/O RIASSUNTO	B. ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO	C. APPROFONDIMENTO	D. COMPRENSIONE E DELLE CONSEGNE	E. FORMA	
	Estremamente frammentaria e/o gravemente scorretta	Estremamente frammentaria e/o gravemente scorretta	Rielaborazione logica non coerente	Mancata comprensione delle consegne	Numerosi e ripetuti errori di ortografia, grammatica, sintassi lessico, punteggiatura	1-1,5
	Frammentaria e /o a tratti scorretta: il senso del testo non è correttamente colto e riproposto nelle sue linee essenziali	Frammentaria e a tratti scorretta	Rielaborazione logica non del tutto chiara e coerente	Fragile o parziale comprensione delle consegne	Numerosi errori di un solo aspetto linguistico o pochi di ciascuno	1,6-1,9
	Corretta nei passaggi fondamentali: tutti i punti essenziali alla comprensione del senso informativo del passo sono colti e riprodotti con sufficiente chiarezza	Essenziale ma corretta e lineare: sono individuati e chiaramente spiegati in rapporto al senso del testo gli elementi narratologici e/o retorici essenziali alla comprensione del senso fondamentale del passo	Rielaborazione semplice e lineare	Essenziale comprensione delle consegne	Alcune imprecisioni e improprietà, ma l’esposizione è nel complesso scorrevole	2

	Completa e corretta, con qualche imprecisione	Esauriente e articolata: quasi tutti gli elementi retorici e/o narratologici sono individuati e spiegati con pertinenza in rapporto al senso del testo	Rielaborazione logica coerente con qualche apporto personale	Adeguate comprensione delle consegne	Esposizione e nel complesso corretta e scorrevole	2,1-2,7
	Completa e corretta: il senso del testo è colto con completezza e precisione e riportato in italiano corrente appropriato e preciso	Esauriente e dettagliata, con apporti personali: gli elementi retorici e/o narratologici sono individuati e descritti con pertinenza e precisione, e posti chiaramente in rapporto con il senso comunicativo del passo	Rielaborazione logica coerente, articolata e criticamente impostata	Piena e personale comprensione delle consegne	Struttura sintattica solida e articolata; lessico ricco e puntuale; ortografia corretta	2,8-3

La valutazione comporta la somma di tutti i numeri (valutazione dei singoli indicatori).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO D'ITALIANO tipologia B

TIPO DI VERIFICA	INDICATORI DI PERFORMANCE (5 INDICATORI)					VOTO
PROVA SCRITTA: ARTICOLO DI GIORNALE SAGGIO BREVE	A. INFORMAZIONE-UTILIZZO DOCUMENTAZIONE	B. INDIVIDUAZIONE TESI E RELATIVA ARGOMENTAZIONE	C. STRUTTURA DEL DISCORSO	D. FORMA	E. ADERENZA ALLA TIPOLOGIA¹	1-1,5
	Estremamente limitata e spesso scorretta	Tesi assente o assai limitata con argomentazione pressoché assente	Disordinata e incoerente	Numerosi e ripetuti errori di ortografia, grammatica, sintassi lessico, punteggiatura	Gravemente inadeguata	
	Superficiale ed incompleta con imprecisioni	Tesi appena accennata, con argomentazione poco articolata e superficiale	Qualche incongruenza	Numerosi errori di un solo aspetto linguistico o pochi di ciascuno	Insoddisfacente	1,6-1,9
	Corretta anche se limitata	Tesi presente ma non sempre evidente, con argomentazione soddisfacente non sempre presente	Schematica, ma nel complesso organizzata	Alcune imprecisioni e improprietà, ma l'esposizione è nel complesso scorrevole	Complessivamente accettabile	
	Esauriente	Tesi abbastanza evidente con argomentazione presente e sufficientemente articolata	Coerente e coesa con una discreta articolazione	Esposizione nel complesso corretta e scorrevole	Buona	2
Ampia ed articolata	Tesi ben evidente con argomentazione articolata e sempre presente e approfondita	Ben articolata e perfettamente coerente e coesa	Struttura sintattica solida e articolata; lessico ricco e puntuale; ortografia corretta	Ottima		

1. (ADERENZA ALLA TIPOLOGIA)

- per la tipologia 'saggio breve': aderenza alla consegna (lunghezza, destinazione editoriale e titolo) - presenza di elementi adeguati alle convenzioni del genere testuale (note, paragrafazione, citazioni, etc.) - adeguatezza del registro.
- per la tipologia 'articolo di giornale': aderenza alla consegna (lunghezza, destinazione editoriale, titolo, occhiello e sottotitolo) - presenza di elementi adeguati alle convenzioni del genere testuale (articolazione in lead+blocco+paragrafo conclusivo, marcatura dei capoversi) - individuazione e tenuta di un registro adeguato

La valutazione comporta la somma di tutti i numeri (valutazione del singoli indicatori).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO D'ITALIANO tipologia C - D

TIPO DI VERIFICA	INDICATORI DI PERFORMANCE (5 INDICATORI)					VOTO	
<p>PROVA SCRITTA:</p> <p>TEMA STORICO</p> <p>TEMA DI ORDINE GENERALE</p>	A. PERTINENZA	B. CORRETTEZZA LINGUISTICA	C.COERENZA E COESIONE	D. IDEE	E. CRITICA		
	Non è assolutamente pertinente alla traccia richiesta	Numerosi e ripetuti errori di ortografia, grammatica, sintassi lessico, punteggiatura	Non è assolutamente evidenziabile un filo logico	Le osservazioni sono scarse, non esatte, superficiali e con numerosi luoghi comuni	Non compare alcun aspetto di critica personale		1-1,5
	Solo in parte pertinente o incompleto	Numerosi errori di un solo aspetto linguistico o pochi di ciascuno	Non sempre è evidenziabile nel discorso lo sviluppo logico	Ci sono osservazioni ma non sempre esatte o approfondite; esiste qualche luogo comune	Si percepisce vagamente e solo in alcune parti un punto di vista; appare qualche critica		1,6-1,9
	L'elaborato risponde alle diverse parti richieste, anche se alcune idee non sono inerenti	Alcune imprecisioni e improprietà, ma l'esposizione è nel complesso scorrevole	Lo sviluppo logico esiste pur con qualche divagazione	Le idee espresse sono accettabili anche se non particolarmente approfondite	Il punto di vista è percepibile e si capisce il giudizio critico del candidato		2
	Le idee sono pertinenti e riguardano tutte le richieste della traccia, ma non sono esaurienti	Esposizione nel complesso corretta e scorrevole	E' presente coerenza logica tra gli elementi	Le osservazioni sono pertinenti	Il punto di vista è chiaramente evidenziato e motivato da un giudizio critico		2,1-2,5
L'elaborato risponde in modo completo alla traccia	Corretto dal punto di vista formale ed elegante nello stile	E' presente coerenza logica tra gli elementi e sono stabilite relazioni	Le idee espresse sono numerose, esatte e approfondite	Il lavoro è personale, con apporto critico e valutazione completa ed approfondita	2,6-3		

La valutazione comporta la somma di tutti i numeri (valutazione dei singoli indicatori).

Simulazione della seconda prova scritta
24 maggio 2018 durata 5 ore

Viene fornita la griglia di valutazione utilizzata dalla docente di Matematica per la determinazione dei voti di profitto in occasione dell'annuale simulazione della prova d'esame corrispondente, con la precisazione che il voto di profitto da essa risultante è quantificato in quindicesimi. Anche tale griglia è stata concordata con le altre docenti componenti il rispettivo Dipartimento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della seconda prova prevede la soluzione di un problema scelto tra due e di quattro quesiti scelti tra otto.

Il problema 1 è strutturato insottopunti e il problema 2 in sottopunti.

Ad ogni sottopunto vengono attribuiti i punti secondo lo schema che segue, per un totale di 75 punti.

Ad ogni quesito vengono attribuiti 18,75 punti, per un totale di 75 punti.

Le due sezioni hanno pertanto lo stesso peso.

Si riportano indicatori di valutazione dei problemi e del questionario con la relativa ripartizione del punteggio attribuito.

INDICATORI DI VALUTAZIONE dei problemi

	Comprendere	Individuare	Sviluppare il processo risolutivo	Argomentare	
	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. 	<ul style="list-style-type: none"> Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta. 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. 	<ul style="list-style-type: none"> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati. 	TOT
Problema1					75
Problema2					75

INDICATORI DI VALUTAZIONE del questionario

	Comprensione e conoscenza	Abilità logiche e risolutive	Correttezza dello svolgimento	Argomentare	
	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici. 	<ul style="list-style-type: none"> Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Giustificazione e commento delle scelte effettuate. 	TOT
Quesito	5	5	5	3,75	18,75

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Simulazione della terza prova scritta

Nel corso del corrente anno scolastico il Consiglio di classe ha svolto 3 simulazioni di Terza prova d'Esame. Tali simulazioni hanno coinvolto, a turno e con modalità differenti, le seguenti discipline: Latino, Inglese, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze e Arte e Tecniche della Rappresentazione grafica.

Tutte e tre le prove effettuate sono state impostate sulla base delle tipologie indicate dalle lettere "B" e "C" (limitatamente a Scienze) della normativa ministeriale e su un numero complessivo di 5 discipline di insegnamento, con 2 domande a "risposta aperta" per ciascuna delle discipline coinvolte secondo la tipologia "B" e su 17 quesiti (di cui valutabili i migliori 15) secondo la tipologia "C". Il Consiglio di classe ritiene pertanto, sulla base delle prove effettuate durante l'anno scolastico in corso, che la tipologia mista sopra indicata contenga elementi sufficienti per consentire agli studenti di operare precise scelte di contenuto, di dati e di informazioni, oltre a presentare vincoli spazio-temporali adeguati allo svolgimento di detta prova. Per ciascuna delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico, il numero massimo delle righe utilizzabili (10 per la lingua inglese e 15 per le altre discipline) per le risposte previste dalla tipologia B è stato di volta in volta precisato dai docenti e sono state fornite agli studenti sempre **tre ore di tempo** per la compilazione e la redazione delle varie parti.

Il Consiglio di classe si è orientato verso la **tipologie** sopra indicate ritenendole le più confacenti alle caratteristiche della classe e al metodo di lavoro dei singoli insegnanti. Una scelta **multidisciplinare** (nel senso di discipline autonome ed indipendenti) è stata inoltre ritenuta la più idonea agli studenti di questa classe. In particolare, evitando il pericolo di cadere in un fittizio surrogato di interdisciplinarietà, si è inteso salvaguardare il **contenuto specifico delle singole discipline di insegnamento**. Il che non significa che non si sia tenuto in debito conto l'individuazione di **obiettivi effettivamente comuni**, rintracciati tuttavia non nell'ambito dei contenuti, bensì in quello delle competenze:

- comprendere il significato di una domanda,
- identificare il nucleo di una questione o di un problema;
- sviluppare competenze adeguate di analisi critica e commento di testi in prosa e/o in poesia;

e delle capacità:

- formulare risposte scritte mediante un breve testo esplicativo e/o attraverso uno schema o un elenco dei nodi della questione proposta;

Prima simulazione: 4 novembre 2017

FISICA

- 1) Definire la grandezza capacità di un condensatore e spiegare quale significato fisico le si può attribuire. Analizzare la capacità di un condensatore a facce piane parallele.
- 2) Descrivere le caratteristiche principali del collegamento dei resistori in serie e in parallelo.

FILOSOFIA

- 1) Si spieghi in che senso è possibile parlare di una considerevole trasformazione a proposito della "dialettica" nel passaggio dalla riflessione di Kant a quella di Hegel.
- 2) Si spieghino le principali caratteristiche dei tre stadi dello sviluppo della Coscienza all'interno della prima parte della *Fenomenologia dello Spirito*.

LATINO

- 1) Sintetizza le tendenze culturali e stilistiche della letteratura nell'età Giulio-Claudia
- 2) Analizza i caratteri fondamentali delle "Epistulae ad Lucilium" di Seneca, sia dal punto di vista delle tematiche e della struttura, sia sotto il profilo stilistico, precisando inoltre lo scopo che l'autore si prefigge.

INGLESE

- 1) Explain the concept of the Sublime in the Romantic period and refer to some examples in the poems you have studied.
- 2) What are the "Lyrical Ballads"? How did the two authors divide their tasks in composing them?

STORIA DELL'ARTE

1) Il Candidato chiarisca le principali caratteristiche dello "stile" impressionista.

2) Il Candidato attraverso l'analisi storico-compositiva evidenzi le principali innovazioni

Artista:

Epoca:

Museo:



Seconda simulazione: 24 febbraio 2018

STORIA

- 1) What treaties of peace were signed in 1919-1920 and how was the map of Europe re-drawn after WWI?
- 2) Si analizzino i punti principali del pensiero politico di Lenin e dell'azione progettata dopo il suo ritorno in Russia nel 1917

LATINO

- 1) Riassumi le caratteristiche che rendono il *Bellum civile* di Lucano il rovesciamento del modello virgiliano, facendo riferimento al contenuto, ai personaggi, allo stile.
- 2) Quali elementi di novità sono presenti nell'opera di Quintiliano? Analizza anche il suo stile, in rapporto ai modelli precedenti nel genere oratorio.

INGLESE

- 1) Why is Nature always present in Romantic poetry? Refer to the authors you have studied
- 2) What common features of the Victorian novel can be found in Dickens's works?

SCIENZE

1- L'aria umida:

- determina condizioni di alta pressione;
- è più calda dell'aria secca;
- è più leggera dell'aria secca;
- si riscalda più velocemente dell'aria secca.

2- Il normal-pentano e 2-metilbutano sono tra loro :

- isomeri conformazionali;
- isomeri di catena;
- isomeri configurazionali;
- isomeri di posizione.

3- La distinzione dell'interno della Terra in crosta, mantello e nucleo si basa essenzialmente:

- sullo stato fisico dei materiali;
- sulla composizione mineralogica dei materiali;
- sulla variazione dei valori di pressione con la profondità;
- sulla variazione del comportamento rigido dei materiali.

4- Il metilcicloesano è un idrocarburo:

- lineare a catena aperta;
- a catena chiusa e ramificata;
- aromatico;
- insaturo alifatico.

5- L'alcol che contiene due gruppi alchilici sull'atomo di carbonio legato a OH è un alcol:

- primario
- secondario
- terziario
- quaternario

6- Quale significato hanno i termini «magnetizzazione normale» e «magnetizzazione inversa»?

- la magnetizzazione normale riguarda le rocce dei fondali oceanici, quella inversa le rocce continentali;
- la magnetizzazione normale riguarda le rocce magmatiche, quella inversa le rocce sedimentarie;
- le rocce con magnetizzazione normale presentano magnetizzazione concorde con il campo magnetico attuale, quelle con magnetizzazione inversa discorde;
- le rocce con magnetizzazione normale non hanno subito spostamenti nel tempo successivo alla loro formazione, al contrario di quelle con magnetizzazione inversa.

7- Quale tra i seguenti gruppi funzionali è un gruppo carbossilico?

- OH;
- CO—;
- NH₂;
- COOH.

8- I venti che si incontrano tipicamente al limite superiore della troposfera sono:

- venti orientali polari;
- alisei;
- monsoni;
- correnti a getto.

9- Quale affermazione è falsa?

- Le ammine sono basi deboli.
- CH₃ NH₂ è un'ammina primaria.
- Le ammine contengono sia l'azoto sia l'ossigeno.
- In un'ammina terziaria i tre gruppi alchilici possono essere diversi.

10- Il fenomeno dei margini di placca divergenti è tipicamente indicato dalla presenza di:

- catene montuose;
- rift valley delle dorsali oceaniche;
- fosse oceaniche;
- piano di Benjoff.

11 - Quale tra le due molecole si scioglie bene in acqua?

- CH₃ CH₂ CH₂ CH₂ COOH
- CH₃ CH₂ CH₂ OH
- CH₃ CH₂ CH₂ CH₂ CH₂ OH
- CH₃ CH₂ CH₃
- C_nH_{2n}

12- Quale delle seguenti affermazioni riguardanti le onde sismiche è corretta?

- le onde P e le onde S partono dall'epicentro, le onde L dall'ipocentro;
- le onde P e le onde S partono dall'ipocentro, le onde L dall'epicentro;
- le onde P e le onde S sono superficiali, le onde L sono interne;
- le onde P e le onde S sono lente, le onde L sono veloci.

13- il propanone e il propanale:

- possiedono entrambi un gruppo carbonilico
- sono antipodi ottici
- hanno entrambi forte carattere basico
- hanno entrambi forte carattere acido
- sono epimeri

14- Gli alisei si originano a causa:

- del diverso riscaldamento tra zone tropicali e zone polari;
- del diverso riscaldamento tra zone temperate e zone tropicali;
- della differenza di pressione atmosferica tra zone temperate e zone polari;
- della differenza di pressione atmosferica tra zone tropicali e zone equatoriali.

15- Quale delle seguenti reazioni è una reazione di sostituzione?

- $\text{CH}_3\text{CH}_3 + \text{Cl}_2 \rightarrow \text{CH}_3\text{CH}_2\text{Cl} + \text{HCl}$;
- $\text{CH}_3\text{CH}_2\text{CH}_3 + 5\text{O}_2 \rightarrow 3\text{CO}_2 + 4\text{H}_2\text{O}$;
- $\text{CH}_2\text{CH}_2 + \text{HCl} \rightarrow \text{CH}_2\text{ClCH}_3$;
- $\text{CH}_2\text{CH}_2 + \text{Cl}_2 \rightarrow \text{CH}_2\text{ClCH}_2\text{Cl}$.

16- Qual è la causa principale della riduzione dello strato di ozono?

- le piogge acide;
- l'immissione dei CFC (clorofluorocarburi) nell'atmosfera
- l'incremento di CO_2 nell'atmosfera;
- l'aumento dell'effetto serra;

17- La geoterma descrive l'andamento:

- della temperatura di fusione dei materiali all'interno della Terra;
- del flusso di calore sulla superficie della Terra;
- della temperatura dei materiali all'interno della Terra;
- del flusso di calore in relazione allo spessore della litosfera.

STORIA DELL'ARTE

- 1) Attraverso l'analisi dell'opera *Mangiatori di patate* di van Gogh spiega il motivo per cui questo artista è considerato un anticipatore dell'Espressionismo.
- 2) Lo studente analizzi l'importanza che riveste nell'opera di Cezanne la rappresentazione dello spazio (struttura tecnico/compositiva, uso innovativo della pennellata)



Terza simulazione: 23 aprile 2018

LATINO

- 1) Delinea le caratteristiche della produzione satirica di Giovenale con particolare riferimento alle satire dell' "indignatio"
- 2) Analizza l'opera di Plinio il Vecchio, sottolineandone la novità, le caratteristiche, i limiti e l'intento che si prefigge l'autore con la sua composizione.

FILOSOFIA

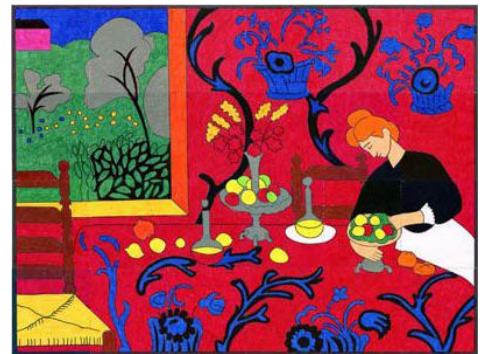
- 1) Si spieghi perché il tema dell' "eterno ritorno" può essere considerato alla stregua di una formula che riassume gran parte dei temi della riflessione di Nietzsche
- 2) Si spieghi quale significato assume il sogno nella teoria freudiana per quale motivo esso sia considerato la "strada maestra" che conduce all'inconscio.

INGLESE

- 1) How do the three war poets you have studied differ in the representation of the war?
- 2) Explain the differences between the traditional and the modern novel.

STORIA DELL'ARTE

- 1) Il Candidato chiarisca i quattro generi pittorici accordati da Matisse nell'opera proposta ed evidenzi il raffinato susseguirsi di contrapposizioni e corrispondenze che collegano gli elementi del dipinto
- 2) Il Candidato chiarisca in quali elementi coloristici/compositivi la pittura di Matisse si distingue da quella del Die Brücke.

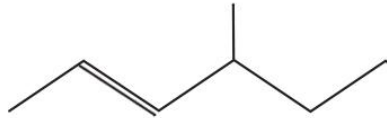


SCIENZE

- 1- Lungo i margini di placca conservativi si registrano
 - Sismi a ipocentro profondo e intensa attività vulcanica
 - Solo attività sismica
 - Solo attività vulcanica
 - Attività vulcanica esplosiva con terremoti poco profondi
- 2- Il carbonio coinvolto in un diene cumulato presenta ibridazione
 - sp
 - sp²
 - sp³
 - non è ibridato
- 3- Le onde P
 - provocano l'oscillazione delle particelle in senso perpendicolare al raggio sismico
 - si propagano in tutti i mezzi
 - sono onde superficiali
 - si propagano con velocità inferiore alle onde S
- 4- la geometria molecolare di una molecola che presenta ibridazione sp è
 - piramidale
 - tetraedrica
 - lineare
 - triangolare
- 5- Nella molecola C₂H₂ (acetilene) i due atomi di C sono uniti da:
 - un legame π e due legami σ
 - tre legami σ
 - un legame σ e due π
 - tre legami π
 - un legame σ, un legame π e un legame dativo

- 6- Le fasce di anomalie magnetiche più recenti sui fondali oceanici si trovano
- più vicine alle dorsali
 - più vicine alle fosse
 - all'interno delle fosse
 - in mezzo ai continenti

7- Considera la molecola qui sotto. Il suo nome IUPAC è



- 3-metil-2-esene
- 4-metil-2-esene
- 4-metil-2,3-esene
- 3-metil-4-esene
- 3-metil-5-esene

8- Con il termine litosfera si intende

- La zona del mantello compresa tra 70 e 200 Km di profondità
- La parte superiore della crosta
- La crosta e la parte superiore del mantello
- Lo strato a comportamento rigido ed elastico che si colloca sotto la moho

9- L'etene reagisce con il cloro, con e con lo iodio con una reazione di:

- sostituzione nucleofila
- addizione elettrofila
- addizione nucleofila
- sostituzione elettrofila
- un meccanismo diverso da quelli indicati nelle precedenti risposte

10- La rift valley

- è una fossa di sprofondamento presente nella dorsale
- corrisponde alle fosse oceaniche
- è sede di terremoti ad ipocentro profondo
- rappresenta margini in convergenza

11 - Quale delle seguenti è la formula bruta di un alchino lineare monoinsaturo?

- C_nH_{2n+2}
- C_nH_{n+2}
- C_nH_{2n-2}
- C_nH_{n-2}
- C_nH_{2n}

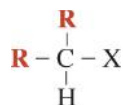
12- Qual è la causa principale della riduzione dello strato di ozono?

- le piogge acide;
- l'immissione dei CFC (clorofluorocarburi) nell'atmosfera
- l'incremento di CO_2 nell'atmosfera;
- l'aumento dell'effetto serra;

13- Il benzene, in presenza di opportuni catalizzatori, reagisce con l'acido nitrico, con il cloro e con il clorometano; si tratta, in tutti e tre i casi, di reazione di:

- sostituzione nucleofila
- addizione elettrofila
- addizione nucleofila
- sostituzione elettrofila
- sostituzione radicalica

14- questa formula



si riferisce ad un alogenuro

- primario
- secondario
- terziario
- metilico

15- quale dei seguenti è un vento periodico?:

- venti orientali polari;
- alisei;
- monsoni;
- correnti a getto.

16- Il piano di Benioff si individua in prossimità di:

- margini di placca divergenti margini di placca convergenti
 margini di placca trascorrenti fenomeni degli hot spot

17- Qual condizione fa aumentare l'umidità relativa dell'aria

- aumento di temperatura diminuzione di temperatura altitudine diminuzione di pressione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA NELLE SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Nelle simulazioni della Terza prova d'Esame il Consiglio di classe ha fatto uso della seguente griglia di valutazione per tutte le discipline, **ad eccezione di Inglese**:

Punti di fascia	
	A. Conoscenze
1	A. 1 Assenti
2	A. 2 Estremamente limitate
3	A. 3 Generiche e superficiali
4	A. 4 Sostanzialmente corrette
5	A. 5 Corrette con alcune imprecisioni
6	A. 6 Corrette e approfondite in senso critico
	B. Capacità e competenze
1	B. 1 Discorso impostato in modo non pertinente
2	B. 2 Discorso solo in parte pertinente
3	B. 3 Discorso non interamente corretto e completo
4	B. 4 Discorso sostanzialmente corretto, con alcune imprecisioni
5	B. 5 Discorso corretto
6	B. 6 Discorso approfondito e organico
	C. Padronanza linguistica
1	C. 1 Esposizione imprecisa e non corretta
2	C. 2 Esposizione corretta, con alcune imprecisioni
3	C. 3 Esposizione corretta e precisa
/15	TOTALE

Per l'attribuzione del punteggio complessivo relativo a detta prova, dopo aver calcolato la somma delle varie parti della prova, è stata ricavata una media arrotondata, sempre in quindicesimi.

Sempre per quel che concerne la Terza prova scritta, si precisa che, in occasione delle simulazioni relative, le docenti di Inglese dell'Istituto hanno concordato di impiegare, in considerazione della necessità dell'accertamento delle particolari e specifiche competenze linguistiche richieste, un'altra griglia di valutazione, qui di seguito riportata, che è stata naturalmente aggiunta a quella fornita sopra, relativa a tutte le altre discipline di insegnamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - INGLESE

Punti di fascia	
1	Elaborato consegnato in bianco
	<u>A. Conoscenze e competenze</u>
1	Assenti
2	A. 1 Estremamente limitate o generiche e superficiali
3	A. 2 Sostanzialmente corrette ma con alcune imprecisioni
4	A. 3 Corrette e precise
5	A. 4 Corrette e approfondite in senso critico
	<u>B. Impostazione</u>
1	B. 1 Discorso impostato in modo del tutto non pertinente
2	B. 2 Discorso impostato solo in parte in modo pertinente
3	B. 3 Discorso completo o con alcune imprecisioni
4	B. 4 Discorso corretto
5	B. 5 Discorso approfondito e organico
	<u>C. Padronanza linguistica</u>
1	C. 1 Esposizione totalmente inadeguata e scorretta
2	C. 2 Esposizione non del tutto adeguata e con molti errori
3	C. 3 Esposizione solo parzialmente corretta
4	C. 4 Esposizione sostanzialmente corretta con alcune imprecisioni
5	C. 5 Esposizione corretta e appropriata
/15	TOTALE

Per l'attribuzione del punteggio complessivo relativo a detta prova, dopo aver calcolato la somma delle varie parti della prova, è stata ricavata una media arrotondata, sempre in quindicesimi.

Cologno Monzese, 15 maggio 2018

I docenti del Consiglio di Classe

Italiano – Latino

Prof.ssa Laura Pizzocaro

Inglese

Prof.ssa Laura Saccomanno

Storia - Filosofia

Prof. Alberto Maestroni

Matematica – Fisica

Prof.ssa Patrizia Cavallotti

Scienze naturali

Prof.ssa Donatella Albanesi

**Arte e Tecniche della
Rappresentazione grafica**

Prof. ssa. Viola Iole Marzia Gorni

Educazione fisica

Prof.ssa Paola Mino

Religione

Prof. Stefano Guastamacchia

I rappresentanti degli studenti, per presa visione del Documento e dei singoli programmi disciplinari:

Anna Del Torre

Alice Galbiati

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. 39/93)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Davide Bonetti